

**DICHIARAZIONE AMBIENTALE**  
**CASSAGNA S.r.l.**



**CASSAGNA S.r.l.**



**DICHIARAZIONE AMBIENTALE**  
**2020**

**Dati aggiornati al 30.06.2020**

**Reg. (CE) n. 1221/2009 – Reg. (UE) 2018/2026 – Reg. (UE) 2017/1505**

| <b>Rev.</b> | <b>Data</b> | <b>Redazione e Verifica RGA</b> | <b>Emissione Presidente CDA</b> |
|-------------|-------------|---------------------------------|---------------------------------|
| 1           | 13/01/2021  | Walter Scarlatelli              | Denise Chiatellino              |

**DICHIARAZIONE AMBIENTALE**  
**CASSAGNA S.r.l.**

|   |  |
|---|--|
| Ragione Sociale   | Cassagna S.r.l.  |
| Sede Legale   | 11 Bis, Corso Siccardi 10122, Torino   |
| Codice fiscale n. iscrizione Registro delle Imprese - PIVA  | 06126830014  |
| Codice REA  | TO - 763041  |
| Sede Operativa  | 28, Via Cassagna 10044 Pianezza (TO)   |
| Telefono  | 011 9941414  |
| Fax   | 011 9941665  |
| Email   | <a href="mailto:amministrazione@cassagna.191.it">amministrazione@cassagna.191.it</a>   |
| Presidente del Consiglio di Amministrazione   | Denise Chiatellino   |
| Amministratore Delegato   | Bartolomeo Prunelli  |
| Responsabile Gestione Ambiente, Rappresentante della Direzione  | Walter Scarlatelli   |
| Persona da contattare per problemi ambientali   | Walter Scarlatelli, Linda Prunelli   |
| Attività, Campo di applicazione   | Gestione post-operativa di discarica per rifiuti non pericolosi  |
| Codici EA   | 38 Attività di raccolta, trattamento e smaltimento rifiuti; recupero dei materiali<br>39 Altre attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti   |
| Codice NACE   | <b>Codice 38</b><br>Attività di raccolta, trattamento e smaltimento rifiuti; recupero dei materiali<br><b>Codice 39.00.09</b><br>Altre attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti |
| Tipologia di organizzazione secondo i parametri definiti dalla raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE che definisce la categoria dimensionale delle piccole e medie imprese. Recepita con Decreto Ministeriale 18 aprile 2005. | Microimpresa   |

# DICHIARAZIONE AMBIENTALE

**CASSAGNA S.r.l.**

## SOMMARIO

|  |           |
|--|-----------|
| <b>1. L'AZIENDA: CARATTERIZZAZIONE E STORIA DEL SITO</b>                       | <b>4</b>  |
| 1.1 INQUADRAMENTO STORICO E CONTESTO DELLA CASSAGNA S.R.L. ....                | 4         |
| 1.2 INQUADRAMENTO GEOMORFOLOGICO E IDROLOGICO .....                            | 7         |
| 1.3 ATTIVITÀ CONFINANTI .....  | 7         |
| 1.4 COMPRENDERE L'ORGANIZZAZIONE E IL SUO CONTESTO .....                       | 7         |
| 1.5 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA .....   | 8         |
| <b>2. IL PROCESSO AZIENDALE</b>  | <b>9</b>  |
| 2.1 DESCRIZIONE DELLA CASSAGNA S.R.L. ....                                     | 9         |
| 2.2 DESCRIZIONE DEI PROCESSI AZIENDALI .....                                   | 9         |
| 2.3 PLANIMETRIA GENERALE DELL'AREA DELL'IMPIANTO E DEGLI UFFICI .....          | 10        |
| <b>3. LA POLITICA AMBIENTALE</b>   | <b>11</b> |
| <b>4. LA GESTIONE AMBIENTALE</b>   | <b>13</b> |
| 4.1 DESCRIZIONE .....  | 13        |
| 4.2 DISCIPLINA DELLE LEGGI E REGOLAMENTI APPLICABILI .....                     | 13        |
| 4.3 CRITERI DI IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI .....    | 13        |
| <b>5. ASPETTI AMBIENTALI – CONTROLLO OPERATIVO E INDICATORI DI PRESTAZIONE</b> | <b>16</b> |
| 5.1 EMISSIONI IN ATMOSFERA: .....  | 16        |
| 5.2 APPROVVIGIONAMENTO IDRICO .....  | 21        |
| 5.3 SCARICHI IDRICI: DESCRIZIONE DEL SISTEMA DI COLLETTAMENTO ACQUE REFLUE ..  | 22        |
| 5.4 GESTIONE DEI RIFIUTI PRODOTTI .....  | 23        |
| 5.5 SUOLO E SOTTOSUOLO .....   | 26        |
| 5.6 RUMORE.....  | 30        |
| 5.7 ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI .....   | 31        |
| 5.8 BIODIVERSITÀ.....  | 31        |
| 5.9 CONSUMI DI ENERGIA ELETTRICA .....   | 32        |
| 5.10 CONDIZIONI DI EMERGENZA.....  | 32        |
| 5.11 ALTRI ASPETTI AMBIENTALI .....  | 33        |
| <b>6. OBIETTIVI E TRAGUARDI AMBIENTALI</b>                                     | <b>34</b> |
| <b>7. INFORMAZIONI PER IL PUBBLICO RELATIVE ALLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE</b>  | <b>37</b> |

# DICHIARAZIONE AMBIENTALE

## CASSAGNA S.r.l.

### 1. L'AZIENDA: CARATTERIZZAZIONE E STORIA DEL SITO

#### 1.1 inquadramento storico e contesto della CASSAGNA S.r.l.

Cassagna S.r.l., con sede legale a Torino, Corso Giuseppe Siccardi n. 11 bis e sede operativa a Pianezza (TO), Via Cassagna n. 28, in data 25 giugno 1992 ha sottoscritto con il C.I.D.I.U. di Collegno – Consorzio Intercomunale Di Igiene Urbana (ora CIDIU S.p.A.) un contratto per l'affidamento in concessione della progettazione, costruzione, gestione attiva e passiva (compreso i lavori di ricopertura finale e recupero ambientale) della discarica per rifiuti non pericolosi (ex discarica controllata di 1° categoria per rifiuti solidi urbani) sita in località Cascina Cassagna nel territorio del Comune di Pianezza (TO).

La discarica è costituita da n. 4 lotti, completamente realizzati su terreni di proprietà della società concessionaria Cassagna S.r.l.

Il C.I.D.I.U. di Collegno, con il contratto di cui sopra, ha demandato alla Cassagna S.r.l. tutte le attività riguardanti la manutenzione dei vari lotti della discarica anche dopo il suo esaurimento (per una durata di 20 anni per i Lotti 1 e 2 e di 30 anni per i Lotti 3 e 4), l'estrazione del percolato e del biogas, lo svolgimento delle seguenti attività necessarie a garantire la tutela e la difesa dall'inquinamento delle acque, del suolo e del sottosuolo:

- prelievo ed analisi di laboratorio delle acque della falda sotterranea;
- prelievo ed analisi di laboratorio delle acque di percolamento;
- monitoraggio della qualità dell'aria nelle zone circostanti la discarica;
- monitoraggio acustico;
- analisi del biogas estratto dal corpo della discarica;
- monitoraggio delle potenziali "emissioni diffuse" di biogas in atmosfera;
- monitoraggio delle potenziali fughe di biogas nei terreni e negli edifici circostanti la discarica;
- prelievo ed analisi di laboratorio delle acque meteoriche;
- rilievi topografici della quota di posa dei rifiuti, calcolo dei volumi residui a disposizione per lo smaltimento dei rifiuti stoccati nelle vasche di contenimento (nella fase di conferimento in scavo) ed all'interno degli argini (nella fase di conferimento in sopraelevazione).

La discarica è stata realizzata nel 1993 – 1994 con l'allestimento del Lotto 1 (in due stralci esecutivi, realizzati rispettivamente nel corso del 1993 e nel corso del 1994).

L'impianto ha iniziato l'attività operativa di conferimento dei rifiuti solidi urbani, rifiuti speciali assimilabili agli urbani e fanghi di depurazione, in data 17 settembre 1993.

Nell'anno 1997 è stato approvato il progetto di ampliamento della discarica verso sud, con la realizzazione del Lotto 2, realizzato tra la fine del 1997 e l'inizio del 1998.

A partire dal 1998, pertanto, i Lotti 1 e 2 sono stati gestiti congiuntamente, costituendo di fatto un unico vaso, benché suddiviso in due settori dal punto di vista dell'estrazione del percolato.

In seguito dell'approvazione del progetto di sopraelevazione, la quota finale dei due lotti è stata incrementata mediante la costruzione di due argini perimetrali, dell'altezza di 2,5 m ciascuno, realizzati rispettivamente nel 2000 e nel 2001.

L'esaurimento dei Lotti 1 e 2 della discarica è avvenuta il 31 marzo 2003; nei mesi successivi si è provveduto alla ricopertura finale ed al recupero ambientale.

Il progetto del Lotto 3 è stato approvato il 30 luglio 2002. La discarica è entrata in esercizio all'inizio di aprile 2003.

Nel corso del 2007 è stato progettato il "raccordo" che ha permesso di estendere il Lotto 3 fino ad addossarlo alla scarpata dei Lotti esauriti 1 e 2. Il progetto è stato autorizzato in data 9 ottobre 2007.

## **DICHIARAZIONE AMBIENTALE**

### **CASSAGNA S.r.l.**

A seguito di tale ampliamento il Lotto 3 risultava topograficamente connesso ai Lotti 1 e 2, pur restando totalmente disgiunto da essi dal punto di vista della produzione e dell'estrazione del percolato e del biogas.

Alla discarica, in tale conformazione, è stata accordata l'Autorizzazione Integrata Ambientale in data 19 marzo 2008.

Nel 2008 è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale per il Lotto 4.

Al fine di accelerare i tempi per l'entrata in esercizio della discarica, la costruzione del Lotto 4 è avvenuta per stralci; dapprima si è realizzato il Settore Est, entrato in esercizio nel mese di dicembre 2009; successivamente è stato realizzato il Settore Ovest, entrato in esercizio nel mese di settembre 2010.

Nell'estate del 2011, poiché il Settore Est del Lotto 4 aveva raggiunto la quota del piano campagna, è stato realizzato il collegamento tra i lotti 3 e 4, così come previsto dal progetto del Lotto 4.

In data 23 giugno 2010 si è esaurito il volume del Lotto 3 e nel settembre 2011 sono stati ultimati i lavori di ricopertura finale ed il recupero ambientale.

Nell'anno 2012 è stato autorizzato il rimodellamento del Lotto 4 ancora in attività, al fine di garantire la continuità dello smaltimento dei rifiuti prodotti nella Provincia di Torino fino all'entrata in esercizio del termovalorizzatore del Gerbido, realizzato dalla Soc. TRM S.p.A.

Tale progetto è stato autorizzato in data 31 maggio 2012 ed aggiornato circa un anno dopo a causa di una variazione relativa al piano di prevenzione e gestione delle acque meteoriche.

All'inizio del 2013, a causa della situazione di emergenza venutasi a creare nel territorio provinciale torinese, a causa dell'interruzione dell'attività del termovalorizzatore e dell'interruzione dell'attività di conferimento dei rifiuti presso la discarica di Grosso Canavese (TO), i ritmi di conferimento dei rifiuti urbani presso la discarica Cassagna subirono un improvviso incremento, con conseguente accelerazione dei tempi di esaurimento del volume a disposizione.

Al fine di sopperire a tale situazione, furono presentati i seguenti nuovi progetti:

- nel mese di maggio 2013 un progetto di riprofilatura sommitale del Lotto 4 della discarica, autorizzato in data 17 luglio 2013;
- nel mese di giugno 2014 un progetto di sistemazione definitiva della sommità del Lotto 4 della discarica finalizzata alla valorizzazione ambientale ed energetica post-operativa della stessa, autorizzato in data 22 dicembre 2014.

L'esaurimento del Lotto 4 della discarica è avvenuto:

- per il Settore Ovest in data 30 settembre 2015;
- per il Settore Est in data 30 novembre 2015.

In data 30 novembre 2015 si è conclusa in via definitiva l'attività di conferimento dei rifiuti anche nel 4° ed ultimo lotto della discarica.

I lavori di ricopertura finale e recupero ambientale del Settore Ovest del Lotto 4 si sono conclusi in data 10 novembre 2016

Attualmente la discarica non è più attiva ed è in corso la post-gestione della stessa.

## DICHIARAZIONE AMBIENTALE

### CASSAGNA S.r.l.

La capacità complessiva dei 4 lotti di discarica (espressa in metri cubi), compresi gli ampliamenti planimetrici ed altimetrici, al termine del suo utilizzo, è dettagliata nella seguente tabella.

| <b>LOTTI</b>                          | <b>m<sup>3</sup></b> |
|---------------------------------------|----------------------|
| Lotto 1                               | 489.000              |
| Lotto 2                               | 220.000              |
| Sopraelevazione Lotti 1 e 2           | 190.000              |
| Lotto 3                               | 298.409              |
| Sopraelevazione Lotto 3               | 70.000               |
| Raccordo Lotto 3 con i Lotti 1 e 2    | 96.175               |
| Lotto 4                               | 1.018.000            |
| Ampliamento plani-volumetrico Lotto 4 | 234.100              |
| Riprofilatura sommitale Lotto 4       | 40.000               |
| Sistemazione definitiva Lotto 4       | 62.000               |
| <b>TOTALE</b>                         | <b>2.717.684</b>     |

Complessivamente, sono state conferiti, dal 17 settembre 1993 al 30 novembre 2015, i seguenti quantitativi di rifiuto (espressi in tonnellate)

| <b>LOTTI</b>  | <b>TON DI RIFIUTI</b> |
|---------------|-----------------------|
| Lotti 1 e 2:  | 943.651,44 t          |
| Lotto 3:      | 445.690,88 t          |
| Lotto 4:      | 1.307.425,82 t        |
| <b>Totale</b> | <b>2.696.768,14 t</b> |

La Società opera su una superficie di circa 24 ettari dove sono situati i seguenti edifici ed aree di lavoro:

- Palazzina gli uffici;
- Capannone per il ricovero dei mezzi;
- Officina;
- Area motori biogas.

Cassagna S.r.l. ha deciso di adottare un modello di gestione ambientale in conformità alla norma UNI EN ISO 14001:2015 ed al Regolamento EMAS. Cassagna S.r.l. ha deciso di comunicare le informazioni sulle iniziative ambientali e sui progetti che la Direzione vuole mettere in atto al fine di concretizzare una politica di controllo su tutti gli aspetti ambientali diretti ed indiretti delle proprie attività. ha predisposto pertanto la presente Dichiarazione Ambientale e si impegna a renderla disponibile a tutte le parti interessate mettendola a disposizione preferibilmente in formato digitale.

# DICHIARAZIONE AMBIENTALE

## CASSAGNA S.r.l.

### 1.2 Inquadramento geomorfologico e idrologico

L'area in cui opera la Cassagna S.r.l. è identificata dai seguenti elementi di riferimento:

- Riferimento Catastale: Comune di Pianezza (TO) Catasto Terreni Foglio 20 e 21
- Quota di riferimento 284 m s.l.m.
- Longitudine 45°11'20.62" Nord
- Latitudine 7°58'21.88 Est

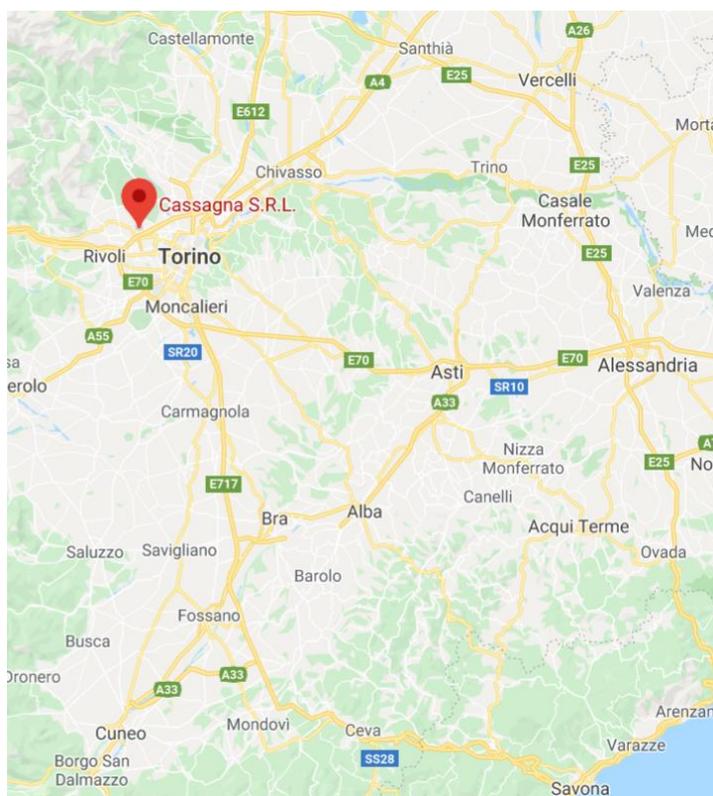


Figura 1: ubicazione geografica del sito Cassagna S.r.l.

### 1.3 Attività confinanti

Il sito produttivo della Cassagna S.r.l. è posizionato nel comune di Pianezza a nord-ovest del comune di Torino e a sud del comune di Druento. La discarica è raggiungibile dall'omonima via Cassagna e si trova a pochi chilometri dalla tangenziale Nord-Ovest di Torino tra le uscite Statale 24 e Savonera; L'area nord-occidentale della cintura urbana di Torino è caratterizzata da una buona presenza di attività produttive e commerciali. Il centro del comune di Pianezza dista circa 3 Km.

### 1.4 Comprendere l'organizzazione e il suo contesto

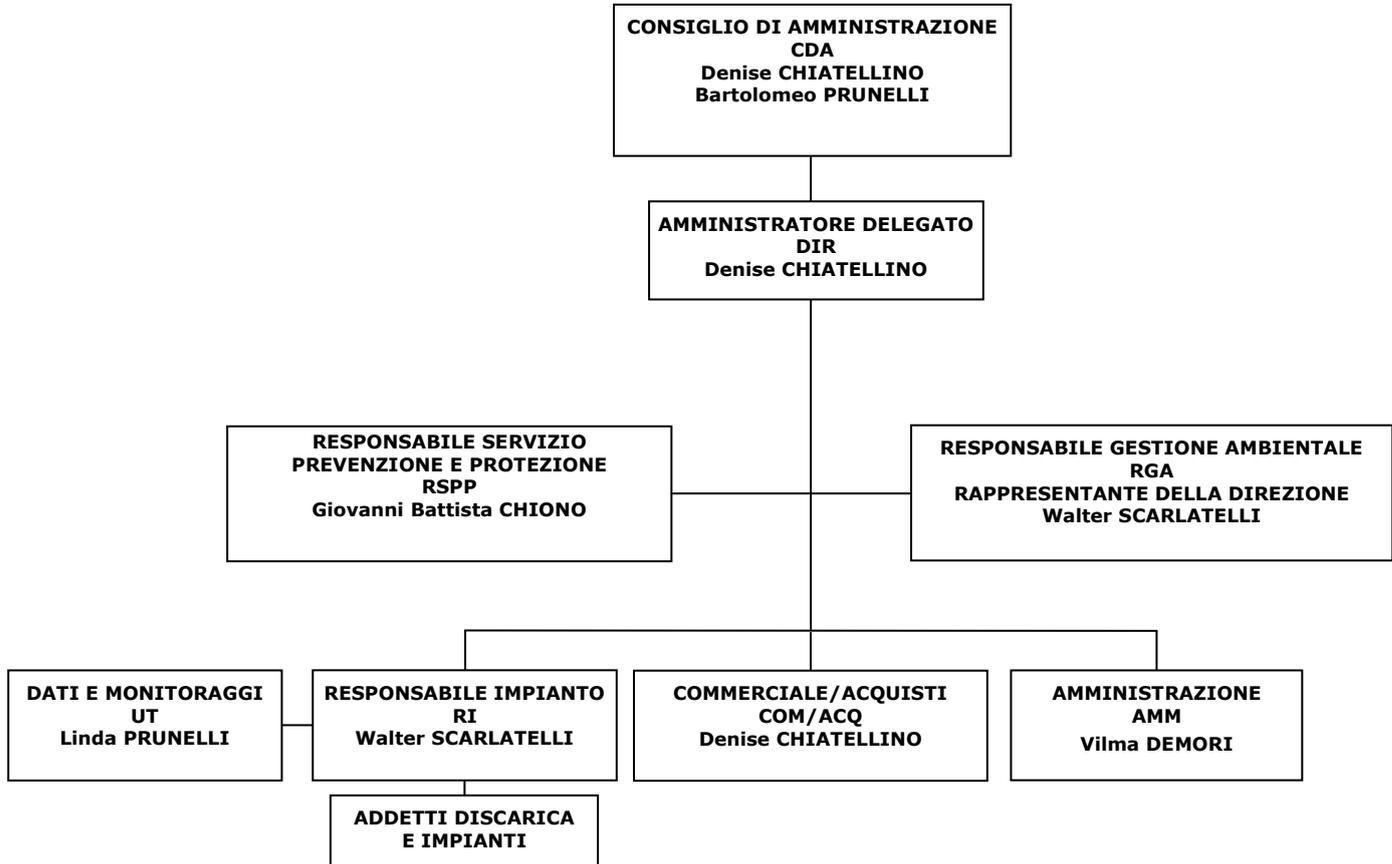
Cassagna S.r.l., attraverso il proprio Sistema di Gestione ha provveduto ad analizzare il contesto in cui svolge le attività di post-gestione della discarica. Questa analisi non si limita ai soli aspetti strettamente legati all'ambiente ma tiene conto anche di tutti quegli elementi, noti come fattori di contesto, che in maniera sia diretta sia indiretta possono influenzare o risentire della attività svolte dall'azienda. Ai diversi fattori di contesto sono state associate le così dette parti interessate ovvero tutte quelle realtà, dalle Autorità Legali fino agli addetti che lavorano per l'azienda, che hanno delle esigenze o delle aspettative, identificati come requisiti, verso le attività svolte dalla stessa. Attraverso questa valutazione è possibile cogliere da parte della Cassagna S.r.l. quelle che risultano o possono risultare potenziali rischi o opportunità su cui intervenire attraverso la definizione di opportune strategie aziendali.

# DICHIARAZIONE AMBIENTALE

## CASSAGNA S.r.l.

Cassagna S.r.l. si impegna a mantenere aggiornata questa analisi al fine di mantenere alta l'attenzione alle attese pertinenti di tutte le parti interessate nella definizione delle proprie linee strategiche.

### 1.5 La struttura organizzativa



# DICHIARAZIONE AMBIENTALE

**CASSAGNA S.r.l.**

## 2. IL PROCESSO AZIENDALE

### 2.1 Descrizione della CASSAGNA S.r.l.

Cassagna S.r.l. gestisce la fase di post gestione della discarica. Le attività consistono sostanzialmente:

- nell'effettuazione dei monitoraggi periodici previsti dalle autorizzazioni;
- nella verifica e vigilanza operativa della discarica al fine di intercettare eventuali anomalie;
- nella conduzione dell'impianto di produzione di energia elettrica mediante il recupero del biogas la cui gestione operativa, è affidata alla Soc.ASJA AMBIENTE ITALIA S.p.A.

### 2.2 Descrizione dei processi aziendali

I principali processi aziendali riguardano la conduzione e la manutenzione degli impianti di recupero del biogas (in parte in capo alla Cassagna S.r.l ed in parte ad aziende esterne), il monitoraggio periodico ei parametri legati ai livelli e alle caratteristiche chimico-fisiche della falda acquifera, del percolato e del biogas prodotto dalla degradazione della componente organica dei rifiuti contenuti all'interno della discarica. Collateralmente a queste l'azienda si occupa, sia direttamente che con il supporto di ditte esterne, di tutte quelle attività di supporto ai processi sopra descritti, quali ad esempio la gestione degli uffici dove opera il personale, la manutenzione e la gestione di tutti gli impianti presenti in discarica e piccole attività di controllo e manutenzione dei mezzi aziendali.

|                                 |   |
|---------------------------------|---|
| <b>Processi Cassagna S.r.l.</b> | <b>Conduzione e Manutenzione dell'impianti di recupero del biogas</b><br>Impianto di produzione di energia elettrica mediante il recupero del biogas  |
|                                 | <b>Monitoraggi periodici</b><br>Monitoraggio della qualità dell'aria nelle zone circostanti la discarica;<br>Monitoraggio acustico;<br>Analisi del biogas estratto dal corpo della discarica;<br>Monitoraggio delle potenziali "emissioni diffuse" di biogas in atmosfera;<br>Monitoraggio delle potenziali fughe di biogas nei terreni e negli edifici circostanti la discarica;<br>Monitoraggio controllo falda<br>Monitoraggio percolato |
|                                 | <b>Attività collaterale</b><br>Gestioni uffici<br>Deposito rifiuti<br>Gestione e manutenzione dei serbatoi e impianto<br>Manutenzione mezzi   |

# DICHIARAZIONE AMBIENTALE

## CASSAGNA S.r.l.

### 2.3 Planimetria generale dell'area dell'impianto e degli uffici



Figura 2: inquadramento generale del sito Cassagna S.r.l. sono indicati gli uffici e gli impianti di recupero del biogas

# DICHIARAZIONE AMBIENTALE

## CASSAGNA S.r.l.

### 3. LA POLITICA AMBIENTALE

#### ***POLITICA AMBIENTALE:***

**CASSAGNA S.r.l. ritiene che la protezione dell'ambiente sia uno dei fattori irrinunciabili per lo sviluppo dell'impresa e considera il Sistema di Gestione Ambientale (SGA) uno strumento indispensabile al fine di conseguire tale obiettivo.**

**CASSAGNA** si impegna a ridurre gli impatti diretti, si impegna pertanto a raggiungere una serie di importanti obiettivi, tra cui:

- la riduzione delle potenziali fonti di inquinamento;
- un'attenta gestione del rifiuto che privilegi sempre, quando possibile, il recupero dei rifiuti rispetto al loro smaltimento;
- il rispetto delle regole con particolare riferimento ai provvedimenti autorizzativi e alla legislazione ambientale vigente;
- la sensibilizzazione di tutte le parti interessate (soci, dipendenti, fornitori, Enti e associazioni, esterni, tutte le parti interessate,..) nell'ottica della tutela ambientale;
- la raccolta differenziata all'interno degli uffici;
- l'utilizzo di tecnologie a basso impatto ambientale;
- il puntuale controllo dei prodotti chimici utilizzati;
- l'utilizzazione di impianti e macchinari a minimo impatto (emissioni di CO<sub>2</sub>; rumore, vibrazioni);
- la minimizzazione degli sprechi.
- promuovere il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali dell'Organizzazione, mediante informazione sulle prestazioni ambientali e un dialogo aperto con il pubblico ed altri soggetti interessati anche attraverso la pubblicazione di una Dichiarazione Ambientale in conformità al Regolamento (UE) EMAS (1221/2009/CE, Regolamento 1505/2017 e REGOLAMENTO (UE) 2018/2026).

**I principi guida che ispirano la realizzazione e l'applicazione del SGA sono espressi nel presente documento**

**CASSAGNA** intende raggiungere l'obiettivo sopra indicato mediante i seguenti traguardi:

- Rispettare scrupolosamente tutte le leggi e le normative, considerandole come partenza per successivi miglioramenti;
- Motivare il personale al rispetto delle prescrizioni autorizzative e alle norme ambientali;
- Raggiungere gli obiettivi di dettaglio descritti nel Piano di Miglioramento Ambientale;
- Soddisfare i Clienti e diffondere gli obiettivi sociali, imprenditoriali e ambientali;
- Ottimizzare i flussi informativi interni ed esterni;
- Promuovere una cultura di attenzione all'ambiente con programmi di sensibilizzazione;
- Migliorare costantemente il livello di affidabilità dei servizi/processi e l'efficienza ecologica dei processi;
- Garantire a tutto il personale il necessario livello di competenza;
- Produrre nuovi servizi/processi in senso ecologicamente orientato.

**CASSAGNA** s'impegna pertanto a perseguire una politica di continuo miglioramento delle performance ambientali, minimizzando, ove tecnicamente possibile ed economicamente sostenibile, ogni impatto negativo verso l'ambiente, nella gestione dei processi aziendali;

**CASSAGNA** applica pertanto le regole dei Sistemi di Gestione per l'Ambiente conforme e certificato secondo la norma UNI EN ISO 14001:2015 e il reg. EMAS

## **DICHIARAZIONE AMBIENTALE**

### **CASSAGNA S.r.l.**

Per raggiungere l'obiettivo e i traguardi prefissati, **CASSAGNA**:

- assicura l'adozione sistematica del Manuale Ambientale;
- addestra il Personale realizzando e monitorando un piano di formazione specifico;
- condivide con tutti i Soci, i Lavoratori e i Clienti il significato imprenditoriale e sociale delle attività;
- razionalizza l'organizzazione, le fasi di lavoro e il flusso delle informazioni con attenzione al miglioramento delle performance ecologiche;
- gestire le attività operative prestando attenzione all'impatto sull'ambiente.

La Politica Ambientale, espressione delle volontà dell'Assemblea dei Soci e della Direzione, è documentata, attuata e mantenuta attiva in tutta l'azienda e sarà pubblicata sul sito internet non appena sarà attivo; è distribuita a tutti coloro che lavorano nell'interesse dell'azienda e che hanno rapporti con essa ed è a disposizione di chiunque ne faccia richiesta.

La Politica Ambientale è inserita nel piano triennale di sviluppo ed è realizzata tramite gli obiettivi misurabili dei diversi settori.

#### **Gli organi di governo**

Il Consiglio di Amministrazione è consapevole che la responsabilità per il raggiungimento di obiettivi e traguardi per il funzionamento del sistema di gestione riguarda l'intera organizzazione, ciascuno secondo le proprie attribuzioni e competenze. Il Consiglio di Amministrazione stabilisce gli obiettivi operativi, i traguardi e tempi per realizzarli. Gli obiettivi di dettaglio sono stabiliti dai Responsabili del Servizio e riportati nel Piano di Miglioramento Ambientale.

Al fine di perseguire il miglioramento in termini di efficacia ed efficienza del sistema di gestione, il Consiglio di Amministrazione effettua revisioni annuali sugli obiettivi conseguiti e sulla necessità di aggiornamento dei documenti.

Il Responsabile Gestione Ambiente e Rappresentante della Direzione ai sensi del Regolamento (UE) EMAS, **Walter Scarlatelli** ha il compito e la piena autorità di assicurare il rispetto di quanto sopra enunciato. Gli obiettivi come target ed indicatori di monitoraggio sono definiti annualmente in occasione del Riesame di Direzione.

# DICHIARAZIONE AMBIENTALE

## CASSAGNA S.r.l.

### 4. LA GESTIONE AMBIENTALE

#### 4.1 Descrizione

Cassagna S.r.l. ha implementato un sistema di gestione ambientale in conformità alla norma internazionale UNI EN ISO 14001:2015.

Il sistema di gestione è costituito dall'insieme di procedure e prassi messe in atto per concretizzare le intenzioni espresse dall'azienda nella Politica Ambientale riportata nel precedente capitolo, in coerenza con i principi di impegno nella prevenzione dell'inquinamento, nel garantire la conformità alle leggi e regolamenti, nel promuovere il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali.

Alle attività che Cassagna S.r.l. conduce possono essere associati elementi in grado di interagire potenzialmente con l'ambiente. Questi elementi sono definiti aspetti ambientali. Tali aspetti ambientali hanno quindi la potenzialità di generare impatti ambientali, vale a dire modificazioni dell'ambiente, siano esse positive o negative, di maggiore o minore entità.

Il Sistema di Gestione introduce metodi e strategie di intervento per minimizzare l'impatto effettivo che deriva dagli aspetti ambientali.

Per ogni aspetto ambientale identificato è valutata la significatività, in relazione all'impatto potenziale che ne deriva, al fine di determinare la necessità o meno di specifiche misure di controllo operativo.

Per tutti gli aspetti ambientali significativi, sono quindi stabilite specifiche misure gestionali, tecnologiche, operative e procedurali al fine di minimizzare il rischio di impatto ambientale associato alle attività. Questo processo contribuisce, infine, a determinare opportunità di miglioramento che possono essere utilizzate nel tempo come riferimento per stabilire obiettivi.

Altri meccanismi di controllo possono essere determinati da leggi e autorizzazioni. Per questo motivo, l'azienda ha definito una procedura per mantenersi costantemente aggiornata sulle disposizioni di legge e per definire con quali procedure e attività si possa mantenere nel tempo la condizione di piena conformità legale.

Per assicurare il controllo degli impatti e mettere in atto le procedure definite, Cassagna S.r.l. assicura che tutto il personale sia consapevole del proprio ruolo nel contribuire a realizzare gli impegni assunti, e che il personale sia competente per poter garantire l'efficacia del controllo dell'impatto ambientale, ciascuno secondo la propria responsabilità.

Perché il sistema di gestione possa funzionare efficacemente, è necessario che sia costantemente verificata la sua corretta applicazione e siano misurati e valutati i risultati ottenuti. Ciò è realizzato mediante ispezioni, misurazioni, laddove opportuno, effettuate con strumenti di misura affidabili, e valutazioni indipendenti dell'applicazione e ed efficacia delle procedure aziendali denominati audit.

Cassagna S.r.l. mantiene attivo un programma di verifica periodica del mantenimento della conformità alle leggi e alle proprie autorizzazioni, attraverso audit interni e audit di terza parte per la certificazione del proprio Sistema di Gestione l'Ambiente.

Annualmente, la Direzione di Cassagna S.r.l., prende in esami tutti i dati e le informazioni che riguardano il funzionamento del sistema e la prestazione ambientale, per confermarne l'efficacia, per rinnovare o modificare la propria strategia e, se opportuno, la propria Politica l'Ambiente.

#### 4.2 Disciplina delle leggi e regolamenti applicabili

L'archivio delle autorizzazioni è disponibile nell'ufficio della Direzione aziendale, così come l'archivio delle pratiche di legge in campo ambientale e delle normative di sicurezza.

L'informazione su nuove normative che richiedono attività per l'adempimento è fornita attraverso informative provenienti da database legislativi e newsletter da siti specializzati.

Le prescrizioni legali e autorizzative sono riportate in apposito Registro e mantenute aggiornate. Lo stato di conformità alle prescrizioni legali e di altro tipo applicabili è valutato mediante una verifica annuale da parte di una risorsa appositamente incaricata allo scopo.

#### 4.3 Criteri di identificazione e valutazione degli aspetti ambientali

La procedura interna PA 01, in conformità ai requisiti della Norma UNI EN ISO 14001:2015, stabilisce la metodologia per:

## DICHIARAZIONE AMBIENTALE

### CASSAGNA S.r.l.

- identificare quali siano gli aspetti ambientali associati alle proprie attività, prodotti e servizi, in condizioni normali, ovvero in condizioni anomale o di emergenza, diretti, cioè direttamente controllabili dalla Cassagna S.r.l., ed indiretti, cioè solamente influenzabili dalla Cassagna S.r.l.
- valutarne la significatività, cioè la priorità con cui un aspetto ambientale deve essere gestito dall'azienda.

Di seguito viene riportato un riepilogo degli aspetti ambientali valutati più significativi estratti dalla tabella di "Valutazione degli Aspetti Ambientali" della Cassagna S.r.l.. Si precisano di seguito le sigle utilizzate:

**D/I:** indica se l'aspetto ambientale valutato è diretto o indiretto,

**C:** indica in che condizione gli impatti derivanti sono stati valutati (N: normali, A: anomali, E: emergenza).

**Sg:** significatività. Il punteggio attribuito deriva dalla moltiplicazione dei valori assegnati alle voci "P", "G", "S" ed "NM" rispettivamente:

**Peso**, cioè l'incidenza che l'impatto considerato possiede rispetto al totale dell'azienda,

**Gravità**, cioè la gravità dell'impatto generato sull'ambiente circostante,

**Sensibilità**, cioè la possibilità di avere un danno sull'uomo o sull'ambiente circostante,

**Non Management**, cioè il grado di mancato controllo che allo stato della valutazione viene effettuato su quell'impatto.

Il punteggio ottenuto si interpreta nella seguente maniera:

- verde fino a 30, aspetto gestito, non necessarie azioni di controllo e mitigazione;
- giallo fino a 100 aspetto gestito, ma necessarie azioni di controllo e mitigazione;
- rosso oltre 100 aspetto critico, necessarie azioni di controllo e mitigazione e/o piano di emergenza.

| n° | Reparto                | Attività   | Operazioni             | Materiali utilizzati | Aspetto ambientale          | Impatto ambientale              | D/I | C | P | G | S | NM | Sg | Gestione aspetto ambientale  |
|----|------------------------|--|------------------------|----------------------|-----------------------------|---------------------------------|-----|---|---|---|---|----|----|------------------------------|
| 11 | Deposito oli e rifiuti | container imballaggi in più materiali, materiale assorbente, latte sporche |                        | rifiuti vari         | dilavamento cassone         | inquinamento del suolo e idrico | D   | E | 3 | 2 | 4 | 3  | 72 | IL-02-03-04                  |
| 12 | Deposito oli e rifiuti | container imballaggi in più materiali, materiale assorbente, latte sporche | svuotamento            | rifiuti vari         | versamento accidentale      | inquinamento del suolo e idrico | D/I | E | 2 | 3 | 4 | 3  | 72 | IL-02-03-04                  |
| 27 | Deposito autocarri     | manutenzione compressori   | sostituzione olio      | olio                 | olio esausto                | Rifiuto                         | D   | N | 2 | 4 | 3 | 3  | 72 | IL-04                        |
| 32 | Manutenzione           | Tutte  |                        | solventi, oli        | materiale assorbente sporco | Rifiuto                         | D   | N | 2 | 4 | 3 | 3  | 72 | Procedura Gestione emergenze |
| 33 | Manutenzione           | Tutte  |                        | solventi, oli        | latte sporche               | Rifiuto                         | D   | N | 2 | 4 | 3 | 3  | 72 | Procedura Gestione emergenze |
| 35 | Manutenzione           | Tutte  |                        | lubrificanti         | lubrificanti esausti        | Rifiuto                         | D   | N | 2 | 4 | 3 | 3  | 72 |                              |
| 36 | Manutenzione           | Tutte  |                        | olio                 | Perdite accidentali         | inquinamento del suolo          | D   | E | 2 | 4 | 4 | 3  | 96 | Procedura Gestione emergenze |
| 39 | Manutenzione           | manutenzione automezzi   | sostituzione filtri    | filtri aria          | filtri esausti              | Rifiuto                         | D/I | A | 2 | 4 | 3 | 3  | 72 |                              |
| 40 | Manutenzione           | manutenzione automezzi   | sostituzione filtri    | filtri olio/gasolio  | filtri esausti              | Rifiuto                         | D/I | A | 2 | 4 | 3 | 3  | 72 | Procedura Gestione emergenze |
| 41 | Manutenzione           | manutenzione automezzi   | sostituzione olio      | Olio                 | olio esausto                | Rifiuto                         | D/I | A | 2 | 4 | 4 | 3  | 96 | Procedura Gestione emergenze |
| 44 | Manutenzione           | Manutenzione periodica   | gestione del percolato |                      | Inquinamento delle falde    | Rifiuto liquido                 | D   | A | 1 | 5 | 4 | 4  | 80 | Controllo con piezometri     |

## DICHIARAZIONE AMBIENTALE

### CASSAGNA S.r.l.

| n° | Reparto  | Attività   | Operazioni                                | Materiali utilizzati | Aspetto ambientale     | Impatto ambientale                | D/I | C | P | G | S | NM | Sg  | Gestione aspetto ambientale |
|----|--|--|---|----------------------|------------------------|-----------------------------------|-----|---|---|---|---|----|-----|-----------------------------|
| 52 | Palazzina uffici   | Tutte  |   |                      | incendio               | Inquinamento atmosferico e idrico | D   | E | 2 | 5 | 5 | 2  | 100 |                             |
| 72 | Impianto di produzione biogas                            | Impianto Biogas                                    | Controllo emissioni                       |                      | Emissioni atmosferiche | Inquinamento atmosferico          | D   | N | 1 | 5 | 4 | 4  | 80  |                             |
| 74 | Impianto di produzione biogas                            | Deumidificazione e filtrazione biogas              | Controllo emissioni                       |                      | Emissioni atmosferiche | Inquinamento sottosuolo           | D   | N | 1 | 5 | 5 | 3  | 75  |                             |
|    | Impianto di produzione biogas                            | Raffreddamento liquido per deumidificazione biogas | Controllo emissioni                       |                      | Sottosuolo             | Inquinamento sottosuolo           | D   | N | 1 | 5 | 5 | 3  | 75  |                             |
| 75 | Gestione post operativa discarica rifiuti non pericolosi | Monitoraggio controllo falda                       | Controllo caratteristiche chimico-fisiche |                      | Sottosuolo             | Inquinamento sottosuolo           | D   | N | 1 | 5 | 4 | 4  | 80  |                             |
| 76 | Gestione post operativa discarica rifiuti non pericolosi | Monitoraggio percolato                             | Controllo caratteristiche chimico-fisiche |                      | Sottosuolo             | Inquinamento sottosuolo           | D   | N | 1 | 6 | 4 | 4  | 96  |                             |

## DICHIARAZIONE AMBIENTALE

**CASSAGNA S.r.l.**

### 5. ASPETTI AMBIENTALI – CONTROLLO OPERATIVO E INDICATORI DI PRESTAZIONE

#### 5.1 Emissioni in Atmosfera:

Le principali fonti di possibili emissioni in atmosfera riguardano: l'emissione diffusa di biogas generato da eventuali sacche di metano che possono non essere intercettate dall'impianto generale di captazione, le emissioni prodotte dai quattro impianti di recupero del biogas di cui uno dismesso ad inizio 2020 e da Marzo dello stesso anno sostituito da un torcia di combustione del biogas residuo, le emissioni dovute all'uso di mezzi dotati di motore a combustione interna alimentati a gasolio utilizzati per le normali attività di gestione e manutenzione delle aree della discarica ed infine dalle emissioni dovute agli impianti di condizionamento degli edifici.

##### 5.1.1 Emissioni diffuse Biogas

Annualmente Cassagna S.r.l. provvede a verificare le emissioni diffuse di biogas. L'ultimo controllo è stato svolto nel 2020 da cui emerge un'efficienza degli impianti di captazione molto elevata. Dalla valutazione eseguita risulta che le emissioni di biogas sono ampiamente sotto la soglia di 100 t/anno individuata dal regolamento IPPC.

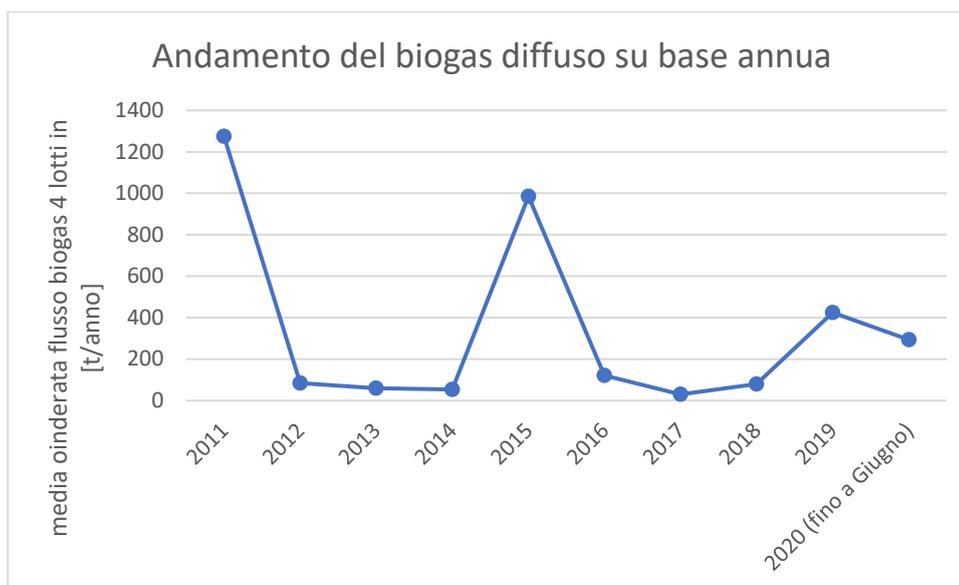
Nelle seguenti tabelle è rappresentato il dato relativo alle emissioni diffuse di biogas misurate espresse come media ponderata delle misure effettuate ogni anno.

L'andamento del dato si ritiene sia coerente con le diverse fasi di gestione della discarica. Ogni dato è rappresentato anche in termini di Tonnellate di CO<sub>2</sub> equivalente (ottenuto moltiplicando il dato per il GWP (Global Warming Potential o Potenziale di Riscaldamento Globale) del metano pari a 25, fonte ghgprotocol.org). In tal modo si rappresenta il contributo netto di queste emissioni all'effetto serra. Dall'andamento dei dati si nota una certa oscillazione periodica delle emissioni che mostrano dei picchi sempre meno accentuati ed in linea con la costante riduzione della presenza di biogas nel sottosuolo della discarica.

| Anno                 | Media ponderata flusso biogas 4 lotti in [t/anno] | TCO <sub>2</sub> eq |
|----------------------|---|---------------------|
| 2011                 | 51  | 1275,0              |
| 2012                 | 3,35  | 83,7                |
| 2013                 | 2,37  | 59,2                |
| 2014                 | 2,15  | 53,7                |
| 2015                 | 39,41   | 985,2               |
| 2016                 | 4,88  | 122,0               |
| 2017                 | 1,2   | 30,0                |
| 2018                 | 3,21  | 80,2                |
| 2019                 | 16,98   | 424,5               |
| 2020 (fino a Giugno) | 11,78   | 294,5               |

## DICHIARAZIONE AMBIENTALE

### CASSAGNA S.r.l.



#### 5.1.2 Emissioni derivanti dagli impianti di recupero del biogas

Complessivamente sono presenti 4 impianti che attraverso il recupero del biogas tramite combustione, producono energia elettrica. Attualmente solo 3 degli impianti sono attivi in quanto un impianto, a causa della progressiva riduzione del biogas di discarica, è stato fermato. Per questo impianto il biogas residuo è bruciato in torcia. Cassagna controlla il corretto funzionamento della combustione tramite la sorveglianza di alcuni parametri tra cui la temperatura (mai inferiore agli 850°C).

Dei 3 impianti attualmente in funzione solo 1 è di titolarità di Cassagna che ha demandato la gestione operativa dello stesso ad una società terza.

I restanti 2 impianti di recupero del biogas la cui titolarità è in capo a società terza, non sono nella diretta disponibilità di Cassagna.

Di seguito si riportano i dati relativi ai parametri più significativi misurati annualmente sull'impianto di proprietà della Cassagna. Per ogni parametro è stato stimato il flusso di massa annuale calcolato moltiplicando il flusso normalizzato in uscita al camino per la concentrazione della sostanza in uscita rapportati sulle ore complessive di funzionamento dell'impianto.

Per ogni parametro è stato ricavato il relativo GWP (Global Warming Potential o Potenziale di Riscaldamento Globale) ovvero è stato espresso il dato emissivo in CO<sub>2</sub> equivalente.

| Anno                 | HCL [mg/Nm <sup>3</sup> ] | Limite autorizzato [mg/Nm <sup>3</sup> ] | HCL [t CO <sub>2</sub> eq] |
|----------------------|---------------------------|--|----------------------------|
| 2017                 | 0,00307                   | 10                                       | 0,04                       |
| 2018                 | 0,00011                   |  | 0,001                      |
| 2019                 | 0,00212                   |  | 0,02                       |
| 2020 (fino a Giugno) | 0,00634                   |  | 0,05                       |

| Anno                 | NO <sub>2</sub> [mg/Nm <sup>3</sup> ] | Limite autorizzato [mg/Nm <sup>3</sup> ] | NO <sub>2</sub> [t CO <sub>2</sub> eq] |
|----------------------|---------------------------------------|--|--|
| 2017                 | 0,58814                               | 450                                      | 2731,35                                |
| 2018                 | 0,36096                               |  | 1182,56                                |
| 2019                 | 0,30925                               |  | 932,42                                 |
| 2020 (fino a Giugno) | 0,56784                               |  | 1415,45                                |

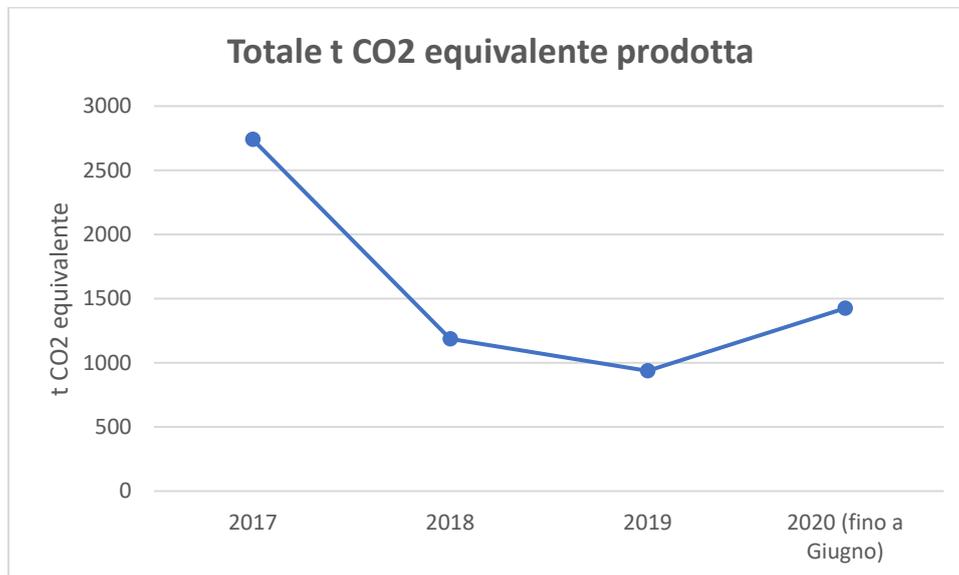
## DICHIARAZIONE AMBIENTALE

### CASSAGNA S.r.l.

| Anno                 | HF [mg/Nm3] | Limite autorizzato [mg/Nm3] | HF [t CO2 eq] |
|----------------------|-------------|-----------------------------|---------------|
| 2017                 | 0,00115     | 2                           | 0,05          |
| 2018                 | 0,00081     |                             | 0,03          |
| 2019                 | 0,0013      |                             | 0,03          |
| 2020 (fino a Giugno) | 0,00088     |                             | 0,02          |

| Anno                 | CO [mg/Nm3] | Limite autorizzato [mg/Nm3] | CO [t CO2 eq] |
|----------------------|-------------|-----------------------------|---------------|
| 2017                 | 0,36214     | 500                         | 8,86          |
| 2018                 | 0,22558     |                             | 3,89          |
| 2019                 | 0,28731     |                             | 4,56          |
| 2020 (fino a Giugno) | 0,66397     |                             | 8,72          |

| Anno                 | HCL [t CO2 eq] | NO2 [t CO2 eq] | HF [t CO2 eq] | CO [t CO2 eq] | Totale t CO2 equivalente prodotta |
|----------------------|----------------|----------------|---------------|---------------|-----------------------------------|
| 2017                 | 0,04           | 2731,35        | 0,05          | 8,86          | 2740,30                           |
| 2018                 | 0,001          | 1182,56        | 0,03          | 3,89          | 1186,48                           |
| 2019                 | 0,02           | 932,42         | 0,03          | 4,56          | 937,04                            |
| 2020 (fino a Giugno) | 0,05           | 1415,45        | 0,02          | 8,72          | 1424,23                           |



Dai valori riportati nelle tabelle precedenti si notano come le concentrazioni emesse dall'impianto di trattamento di biogas siano costantemente al di sotto dei limiti autorizzati. Queste emissioni, convertite in tonnellate di CO2 equivalente, mostrano un andamento in linea con la normale riduzione del contenuto del biogas presente nella discarica stessa.

## DICHIARAZIONE AMBIENTALE

### CASSAGNA S.r.l.

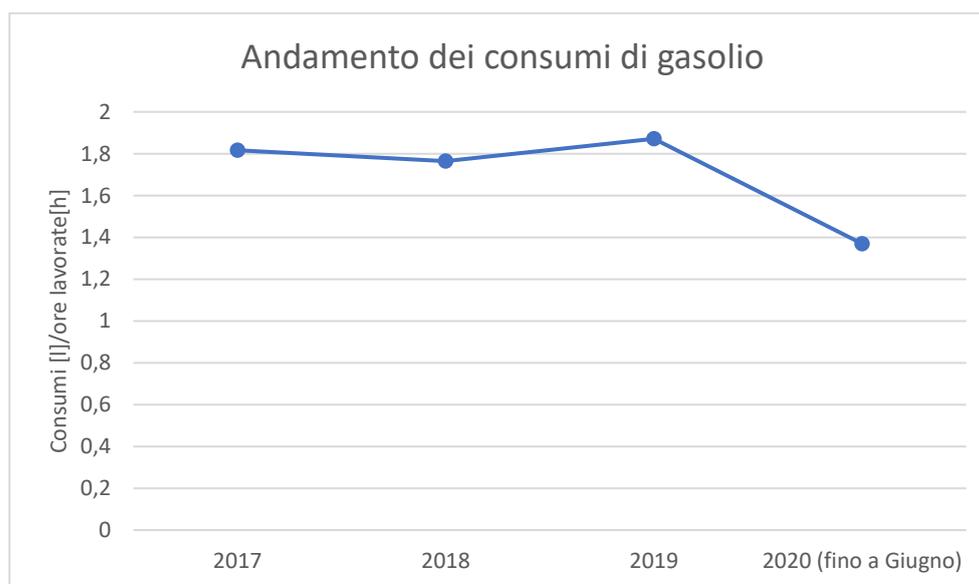
#### 5.1.3 Emissioni da gasolio

Cassagna S.r.l. non ha punti di emissione in atmosfera legati all'impianto di riscaldamento. Dal momento che la discarica risulta in fase di post-gestione dalla fine del 2015, le attività che richiedono l'utilizzo di mezzi a motore endotermico sono limitate ai lavori di manutenzione del verde e di piccole attività di manutenzione e gestione della morfologia della discarica.

Nella tabella seguente sono rappresentate le emissioni dei mezzi di lavoro riferendosi ai consumi di gasolio (convertiti in tonnellate equivalenti di CO<sub>2</sub>) rispetto alle ore lavorate negli anni di riferimento.

| Anno                 | Gasolio totale [l] | Gasolio totale [t] | TCO <sub>2</sub> eq | Consumi [l]/ore lavorate[h] |
|----------------------|--------------------|--------------------|---------------------|-----------------------------|
| 2017                 | 26.000             | 21,7               | 68,46               | 1,8                         |
| 2018                 | 26.000             | 21,7               | 68,46               | 1,7                         |
| 2019                 | 26.000             | 21,7               | 68,46               | 1,8                         |
| 2020 (fino a Giugno) | 10.000             | 8,3                | 26,18               | 1,3                         |

Fattori di conversione utilizzati: 1l gasolio = 0,835 Kg; 1t gasolio = 3,155 TCO<sub>2</sub>



Nel grafico viene rappresentato l'andamento dell'indicatore relativo al consumo di gasolio (in litri) che è stato rapportato alle ore lavorate dal personale. Il rapporto è pressoché invariato negli anni in quanto le attività di post gestione hanno carattere periodico e saltuario nell'arco dell'anno.

#### 5.1.4 Condizionamento degli uffici

I fluidi utilizzati nei cicli frigoriferi se liberati in atmosfera sotto forma di gas hanno la capacità di contribuire all'effetto serra e al conseguente surriscaldamento globale.

È stato effettuato il censimento delle apparecchiature contenenti gas refrigeranti, al fine di verificare i gas contenuti e la pericolosità degli stessi.

Da tale censimento è emerso come siano presenti sia piccoli climatizzatori / pompe di calore con contenuti di gas lesivi per l'ozono in quantità inferiori alle 5 ton di CO<sub>2</sub> equivalenti, sia climatizzatori / pompe di calore con contenuti di gas lesivi per l'ozono in quantità compresa tra 5 e 50 ton di CO<sub>2</sub> equivalenti, di seguito vengono riportati questi ultimi, su cui vengono svolti i controlli periodici al fine di prevenire e intercettare tempestivamente eventuali fughe di gas.

**DICHIARAZIONE AMBIENTALE**  
**CASSAGNA S.r.l.**

| Ubicazione                 | Marca e Modello | Matricola    | Tipo di gas | GWP  | Quantità (kg) | Ton CO2 |
|----------------------------|-----------------|--------------|-------------|------|---------------|---------|
| Sistemi di raffrescamento  | Hiross ICE 76   | 3908600001   | R407C       | 1774 | 8+8           | 28      |
| Sistemi di raffrescamento* | Hiross ICE 76   | 398247490001 | R407C       | 1774 | 8+8           | 28      |
| Sistemi di raffrescamento* | Hiross ICE 76   | 398393730001 | R407C       | 1774 | 13+13         | 45      |
| Sistemi di raffrescamento* | Hiross ICE 76   | 398060640001 | R407C       | 1774 | 8+8           | 28      |

\* Impianti di proprietà e in gestione a società terza

**5.1.5 Produzione energetica e bilancio emissivo globale**

Di seguito vengono riportati gli indicatori relativi alla produzione di energia elettrica lorda e netta (in kWh) degli impianti di recupero del biogas. In particolare questi valori sono stati riportati sia alla superficie recuperata dei lotti della discarica al termine della fase operativa (in m<sup>2</sup>), sia in tonnellate equivalenti di CO<sub>2</sub> evitata. Quest'ultimo parametro è stato ottenuto dalle tabelle di calcolo dell'ISPRA dove è indicato che la produzione di 1 kWh di energia elettrica generata da una fonte fossile comporta l'emissione di 400 g di CO<sub>2</sub>.

Presso la Cassagna S.r.l. sono presenti 3 impianti di recupero del biogas dedicati alla produzione di energia elettrica che viene immessa nella rete nazionale.

| Anno                 | Produzione di EE LORDA [kWh] | Produzione di EE NETTA [kWh] | Produzione di EE NETTA [kWh]/m <sup>2</sup> superficie recuperata lotti | t CO <sub>2</sub> evitate |
|----------------------|------------------------------|------------------------------|---|---------------------------|
| 2017                 | 6.339.163,00                 | 6.026.777,00                 | 37,83   | 2410,71                   |
| 2018                 | 4.417.162,00                 | 4.155.299,00                 | 26,08   | 1662,12                   |
| 2019                 | 3.964.873,00                 | 3.705.616,00                 | 23,26   | 1482,25                   |
| 2020 (fino a Giugno) | 1.617.580,00                 | 1.514.599,00                 | 9,51  | 605,84                    |

I valori sopra riportati risultano coerenti con la condizione di post gestione di una discarica, difatti si nota una costante diminuzione della produzione di biogas nel corso degli anni dovuta alla riduzione della frazione organica presente nei rifiuti ivi stoccati.

Sulla superficie dei lotti 1 e 2 della discarica è stato installato un parco eolico in grado di produrre circa 1 MWh di energia elettrica. Anche in questo caso l'energia elettrica prodotta è immessa nella rete nazionale. Come nel caso degli impianti di recupero del biogas si rapportano i MWh prodotti dall'impianto sia alla superficie recuperata dei lotti della discarica al termine della fase operativa (in m<sup>2</sup>), sia in tonnellate equivalenti di CO<sub>2</sub> evitata (applicando il medesimo fattore di conversione proposto dall'ISPRA). Nella tabella sottostante sono riportati i risultati di questa analisi.

## DICHIARAZIONE AMBIENTALE

### CASSAGNA S.r.l.

| Anno                 | MWh       | Produzione di EE NETTA (kWh)/m2 superficie recuperata lotti | t CO2 evitate |
|----------------------|-----------|---|---------------|
| 2017                 | 1.191,603 | 7,48  | 476,64        |
| 2018                 | 1.022,468 | 6,42  | 408,99        |
| 2019                 | 1.029,360 | 6,46  | 411,74        |
| 2020 (fino a Giugno) | 529,230   | 3,32  | 211,69        |

#### 5.1.6 Adempimenti formali ed autorizzativi

L'impianto di recupero del biogas in capo alla Cassagna S.r.l. risulta, autorizzato in via semplificata ai sensi degli artt. 214 e 216 del D. Lgs. 152/06 e del D.M. 05/02/1998 all'attività di recupero del biogas.

I punti di captazione e monitoraggio dei gas di scarica oggi presenti sono di seguito elencati.

- n. **38** pozzi di monitoraggio dell'aria interstiziale (esterni alla discarica);
- n. **139** pozzi di estrazione del biogas interni alla discarica.

Le emissioni diffuse di gas metano, sebbene non venga prescritto dai vincoli autorizzativi relativi alla post-gestione vengono regolarmente monitorate.

Sono effettuate, come prescritto a livello autorizzativo;

- controlli semestrali della qualità dell'aria;
- monitoraggi periodici dei gas interstiziali (CH<sub>4</sub>, CO<sub>2</sub> ed O<sub>2</sub>)

#### 5.2 Approvvigionamento idrico

L'approvvigionamento idrico per il fabbisogno degli uffici avviene tramite acquedotto comunale. È inoltre presente un pozzo di approvvigionamento ad uso irriguo, antincendio ed abbattimento polveri, utilizzato ora nella fase di post-gestione in modo sporadico.

Di seguito vengono riportati l'indicatore relativo al consumo d'acqua totale da acquedotto e da pozzo (in m<sup>3</sup>) che è stato rapportato al numero di persone che operano nella discarica.

| Anno                 | Consumi [m <sup>3</sup> ] | Consumi pozzo[m <sup>3</sup> ] | Consumi totali [m <sup>3</sup> ] | Consumi [m <sup>3</sup> ]/n. di lavoratori |
|----------------------|---------------------------|--------------------------------|----------------------------------|--|
| 2017                 | 313                       | 28                             | 341                              | 42,63                                      |
| 2018                 | 495,00                    | 31,00                          | 526                              | 65,75                                      |
| 2019                 | 260                       | 6,00                           | 266                              | 33,25                                      |
| 2020 (fino a Giugno) | 49,00                     | 54,00                          | 103                              | 12,87                                      |

#### 5.2.1 Adempimenti formali ed autorizzativi

Il pozzo è autorizzato con

- Decreto del Dirigente della Provincia di Torino n. 183-186942/1998 del 17 novembre 1998 relativa all'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee ad uso antincendio, irriguo e abbattimento polveri;
- Concessione in sanatoria di derivazione di acqua sotterranea mediante pozzo ad uso antincendio, irriguo e abbattimento polveri rilasciato dalla Provincia di Torino con protocollo n. 709-36707/2009 del 22 settembre 2009.

## DICHIARAZIONE AMBIENTALE

### CASSAGNA S.r.l.

#### 5.3 Scarichi idrici: descrizione del sistema di collettamento acque reflue

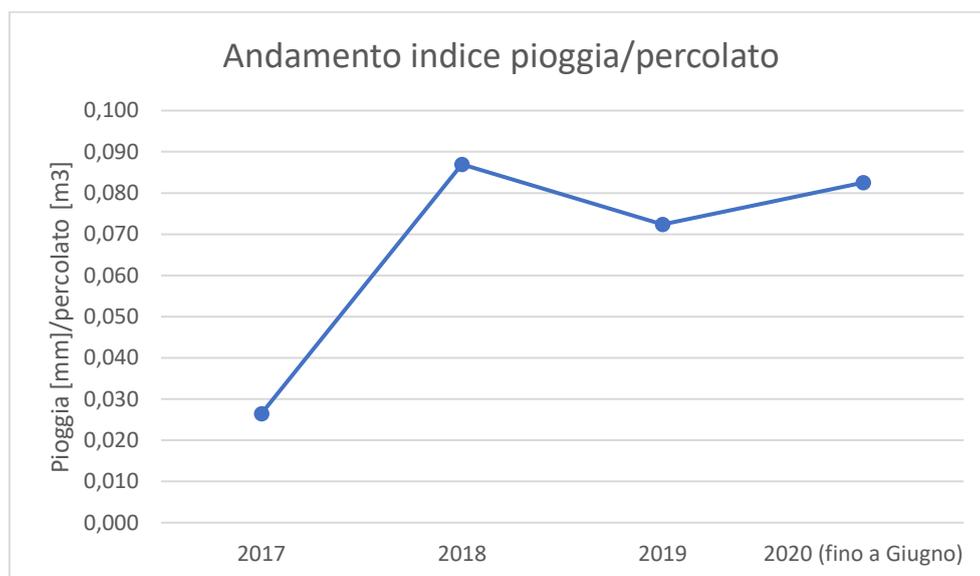
Dalla discarica Cassagna derivano le seguenti tipologie di acque di scarico:

- Acque di scarico della vasca del percolato: la discarica è dotata di un sistema di collettamento tramite opportuni sistemi di captazione delle acque di percolamento (n. 13 pozzi di estrazione) che confluiscono in una unica vasca che si collette successivamente nella fognatura consortile. La qualità del percolato viene valutata periodicamente attraverso il prelievo e l'analisi di campioni.
- Acque meteoriche di ruscellamento captate tramite opportuno sistema di canalizzazione e recapitate in acque superficiali (n. 16 punti di scarico).

Non sono presenti scarichi civili degli edifici ad uso civile (uffici). I reflui di questi edifici confluiscono in vasche biologiche tipo IMHOFF periodicamente svuotate e conferiti come rifiuti.

Per la valutazione della produzione del percolato è stato creato un indicatore specifico che rapporta i mm di pioggia caduti ai m<sup>3</sup> di percolato prodotti. L'uso di questo indicatore permette di verificare l'efficienza degli impianti di smaltimento delle acque meteoriche in modo da poter valutare eventuali interventi di ripristino e/o miglioramento degli stessi. Nella tabella sottostante vengono riportati i valori calcolati per ogni anno analizzato.

| Anno                 | Pioggia [mm] | Percolato [m <sup>3</sup> ] | Livello piezometrico medio [m s.l.m.] | Pioggia [mm]/percolato [m <sup>3</sup> ] |
|----------------------|--------------|-----------------------------|---------------------------------------|--|
| 2017                 | 404          | 15274                       | 256,23                                | 0,026                                    |
| 2018                 | 1319         | 15168                       | 256,22                                | 0,087                                    |
| 2019                 | 1006         | 13901                       | 255,77                                | 0,072                                    |
| 2020 (fino a Giugno) | 505,4        | 6126                        | 256,67                                | 0,083                                    |



Il dato del 2017 risulta anomalo in relazione al livello particolarmente scarso di precipitazioni. A partire dal 2018 l'indicatore risulta pressoché stabile.

## DICHIARAZIONE AMBIENTALE

### CASSAGNA S.r.l.

#### 5.3.1 Adempimenti formali ed autorizzativi

Per le diverse tipologie di scarico sono presenti i seguenti provvedimenti autorizzativi:

- Acque di scarico della vasca del percolato: provvedimento AUA specifico rilasciata in capo alla Soc. CIDIU S.p.A. (484-8913/2019 del 19/08/2019, aggiornato con Atto N. DD 915 del 13/03/2020)
- Acque meteoriche di ruscellamento: Determinazione del Dirigente n. 110-6477/2017 del 26 aprile 2017 "Approvazione chiusura definitiva della discarica per rifiuti non pericolosi (lotti 1, 2, 3 e 4) e prescrizioni relative alla fase di gestione post operativa"

Le Acque di scarico della vasca del percolato e le Acque di ruscellamento sono soggette a autocontrolli semestrali.

#### 5.4 Gestione dei rifiuti prodotti

Poiché la discarica non è più attiva la produzione di rifiuti speciali è oggi molto sporadica e relativa alle attività di conduzione e manutenzione degli impianti.

I rifiuti attualmente prodotti dalla Cassagna S.r.l. sono riportati nella seguente tabella:

| Descrizione rifiuto   | Codice CER | Quantitativi anno 2017 [kg] | Quantitativi anno 2018 [kg] | Quantitativi anno 2019 [kg] | Quantitativi anno 2020 (aggiornato a Giugno) [kg] |
|---|------------|-----------------------------|-----------------------------|-----------------------------|---|
|   |            | Prodotti                    | Prodotti                    | Prodotti                    | Prodotti  |
| Toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose   | 08.03.18   | 10                          | 5                           | 10                          | ND  |
| Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati  | 13.02.05*  | 3.250                       | 3.250                       | 1950                        | 700   |
| Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose | 15.02.02*  | 96                          | 104                         | 66                          | 30  |
| Fanghi delle fosse settiche   | 20.03.04   | 9.800                       | 5.540                       | 5.960                       | 3.000*  |
| rifiuti della pulizia delle fognature   | 20.03.06   | 13.040                      | 12.780                      | 11.300                      | 5.500*  |

\*dati stimati.

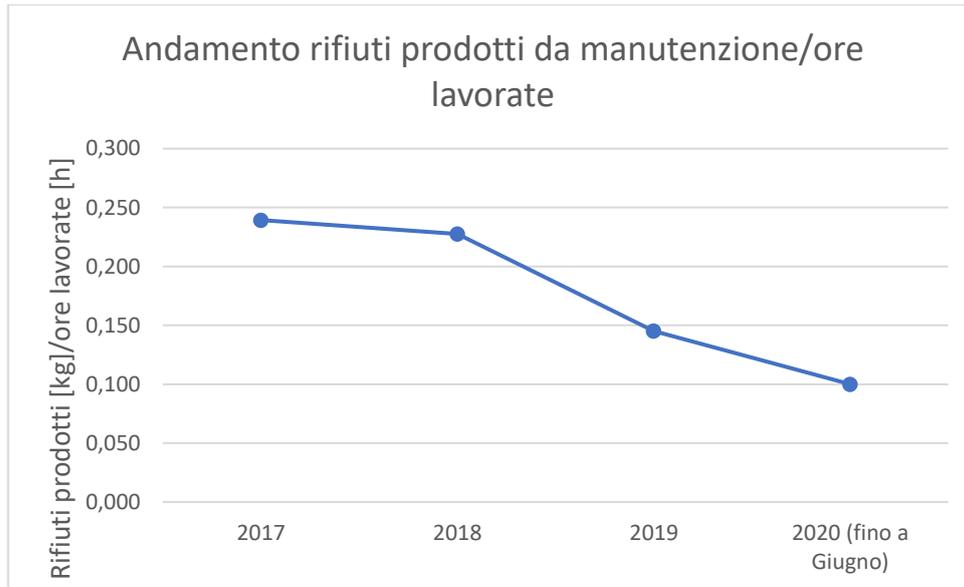
I rifiuti provenienti dagli uffici sono raccolti in contenitori predisposti per la raccolta differenziata del comune di Pianezza.

## DICHIARAZIONE AMBIENTALE

### CASSAGNA S.r.l.

#### Rifiuti totali prodotti

| Anno                 | Rifiuti prodotti attività di manutenzione[kg] | Rifiuti prodotti [kg]/ore lavorate [h] |
|----------------------|---|--|
| 2017                 | 3.426   | 0,239                                  |
| 2018                 | 3.354   | 0,228                                  |
| 2019                 | 2.016   | 0,145                                  |
| 2020 (fino a Giugno) | 730   | 0,100                                  |

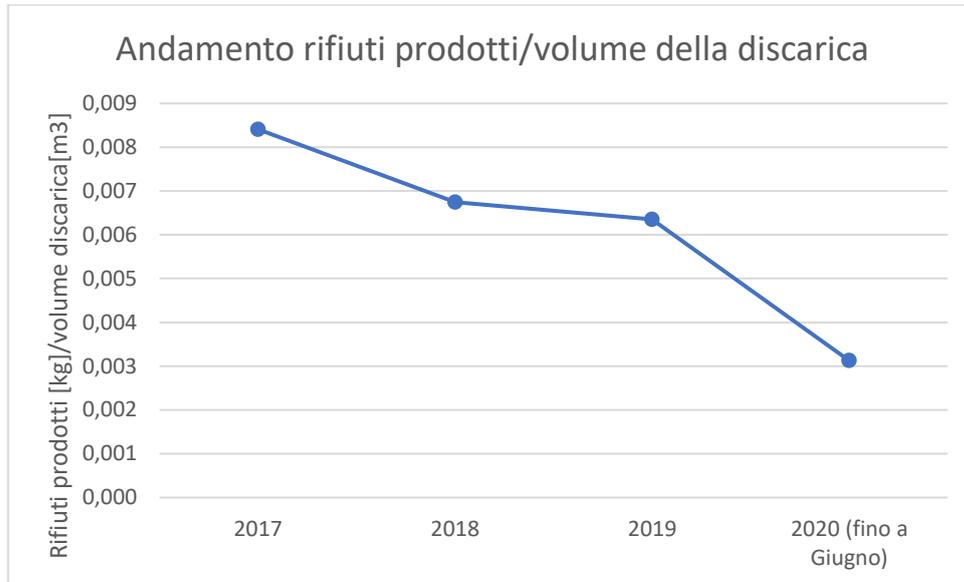


L'indicatore considera il totale dei rifiuti prodotti durante le attività di manutenzione (in kg) rispetto alle ore lavorate durante l'anno. Dall'andamento dei dati si nota come il rifiuti prodotti dalle attività di manutenzione tendano nel tempo a ridursi, il che è in linea con le attività di post gestione della discarica dove l'uso dei mezzi da lavoro è sempre più limitato alle sole attività di manutenzione del verde.

| Anno                 | Rifiuti prodotti discarica[kg] | Rifiuti prodotti [kg]/volume discarica[m3] |
|----------------------|--------------------------------|--|
| 2017                 | 22.850                         | 0,008                                      |
| 2018                 | 18.325                         | 0,007                                      |
| 2019                 | 17.270                         | 0,006                                      |
| 2020 (fino a Giugno) | 8.500                          | 0,003                                      |

## DICHIARAZIONE AMBIENTALE

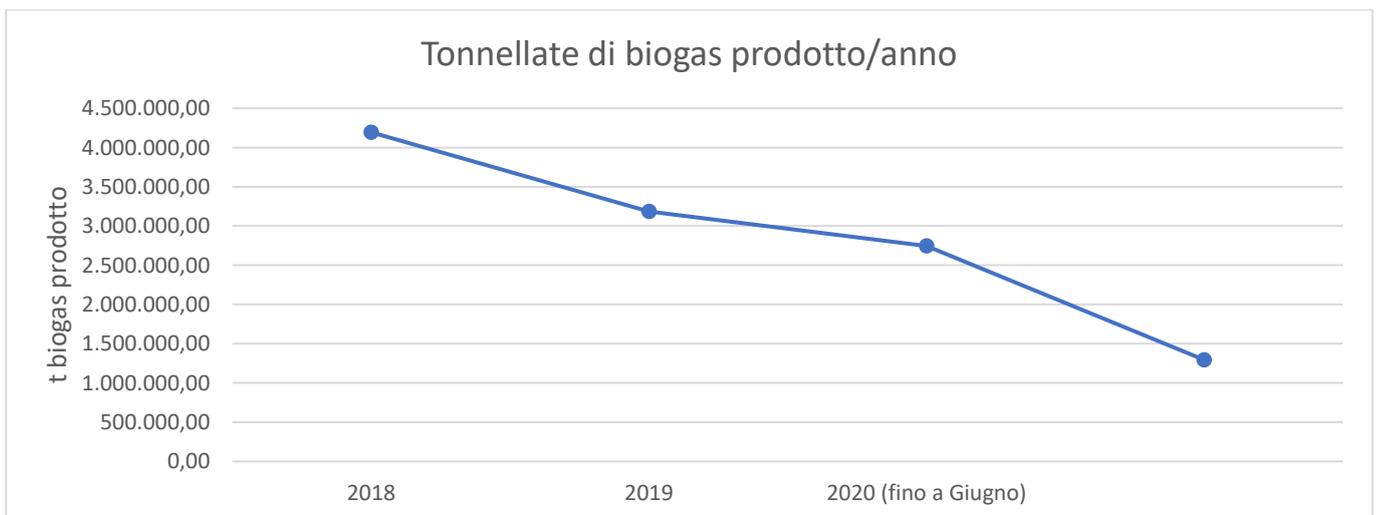
### CASSAGNA S.r.l.



L'indicatore considera il totale dei rifiuti prodotti dalla post-gestione della discarica (in kg) rispetto al volume (in m3) della stessa. Anche in questo caso l'andamento di questo indicatore evidenzia la costante riduzione dei rifiuti prodotti a causa delle attività di conduzione della stessa il che è coerente con la condizione di post gestione in cui attualmente si trova questa.

Nella tabella sottostante sono riportate le tonnellate di biogas prodotto dalla degradazione della componente organica dei rifiuti presenti all'interno della discarica. Il biogas, classificato come rifiuto con relativo codice CER, viene convogliato agli impianti di recupero per la produzione di energia elettrica.

| Descrizione rifiuto | Codice CER | Quantitativi anno 2018 [t]   | Quantitativi anno 2018 [t]   | Quantitativi anno 2019 [t]   | Quantitativi anno 2020 (aggiornato a Giugno) [t] |
|---------------------|------------|------------------------------|------------------------------|------------------------------|--|
|                     |            | Biogas prodotto e recuperato                     |
| Biogas di discarica | 19.06.99   | 4.194.098                    | 3.185.423                    | 2.746.898                    | 1.294.732  |



L'andamento del grafico evidenzia la progressiva riduzione del biogas prodotto dalla degradazione dei rifiuti presenti in discarica.

## DICHIARAZIONE AMBIENTALE

### CASSAGNA S.r.l.

#### 5.5 Suolo e sottosuolo

La discarica per sua natura e costituzione presenta la potenziale possibilità di inquinamento del suolo e del sottosuolo, in relazione a ciò nella fase autorizzativa dei vari lotti della discarica sono state fornite delle prescrizioni in relazione alla prevenzione di tale evento (preparazione del substrato di coltivazione con posa di teli impermeabilizzanti in Hdpe idonei a garantire la raccolta del percolato) oltre alla realizzazione di tutta una serie di pozzi di controllo, captazione e spurgo; lo stato di fatto oggi presente (e consolidato dalla relazione di post gestione della Città Metropolitana di Torino) è il seguente:

- n. 21 pozzi di monitoraggio delle acque sotterranee;
- n. 38 pozzi di monitoraggio dell'aria interstiziale;
- n. 4 pozzi di monitoraggio del sottotelo (solo nel 1° lotto della discarica);
- n. 2 lisimetri ovvero dispositivi usati per studiare la dinamica dell'acqua o di altre sostanze nel terreno (solo nel 2° lotto della discarica);
- n. 3 pozzi di spurgo della falda acquifera;
- n. 13 pozzi di estrazione del percolato dal fondo della vasca di contenimento dei rifiuti

Di seguito la mappa con indicata la disposizione dei piezometri



Figura 3 mappa relativa all'ubicazione dei pozzi di monitoraggio delle acque sotterranee (rappresentati con bolli blu) e di monitoraggio dell'aria interstiziale (rappresentati con la x rossa);

## DICHIARAZIONE AMBIENTALE

### CASSAGNA S.r.l.

#### 5.5.1 Adempimenti formali ed autorizzativi

Il monitoraggio del suolo e sottosuolo nonché delle acque di falda sono regolamentate da quanto definito dalla Città Metropolitana di Torino all'interno della Determinazione Dirigenziale n. 110-6477/2017 del 26 aprile 2017 "Approvazione chiusura definitiva della discarica per rifiuti non pericolosi (lotti 1, 2, 3 e 4) e prescrizioni relative alla fase di gestione post operativa" che, di fatto, regola la gestione dell'area per il tutto il tempo di concessione previsto ai fini di una corretta post-gestione, ivi compresi i monitoraggi del suolo e del sottosuolo.

Vengono svolte analisi sui piezometri semestralmente, con l'eccezione dell'area est della discarica (in particolare presso i pozzi S4, S4 bis, S9, S10a, S10b, S10c, S11, S12) dove la verifica avviene con frequenza trimestrale in quanto in passato sono stati rilevati dati anomali.

A seguito di tale fenomeno: a marzo 2002 la Cassagna S.r.l. provvedeva a trasmettere al C.I.D.I.U. di Collegno (ora CIDIU S.p.A.) il report del monitoraggio delle acque sotterranee prelevate. Valori oltre i limiti di legge si sono rilevati solamente nel solo piezometro "S4" per i parametri Manganese, Nichel ed Azoto Ammoniacale.

Tutte le misure effettuate nel corso degli anni hanno sempre confermato che l'anomalia è stata estremamente localizzata, ed è ubicata nell'immediato intorno del piezometro "S4". I valori oggi sono rientrati nei limiti. I superamenti hanno pertanto costituito elementi anomali e sporadici.

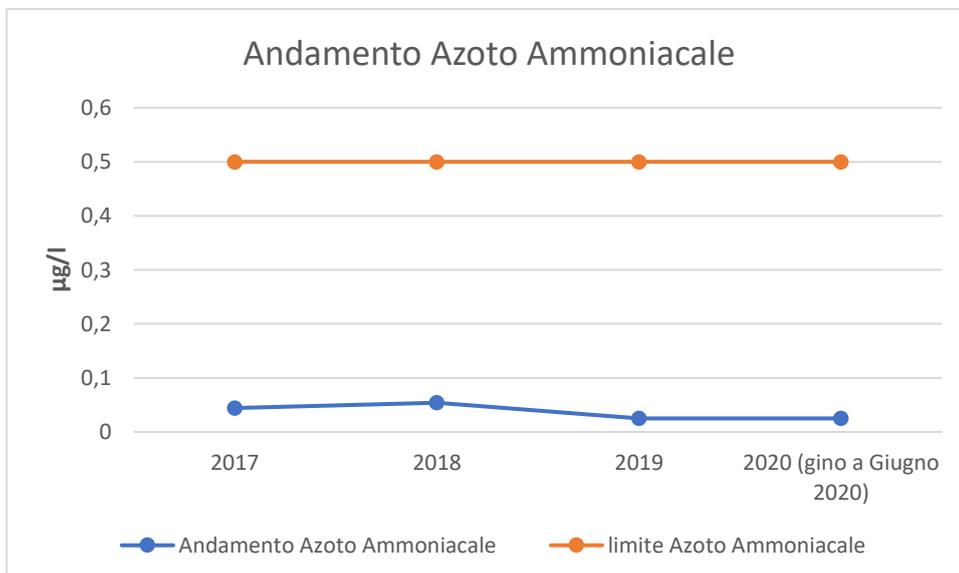
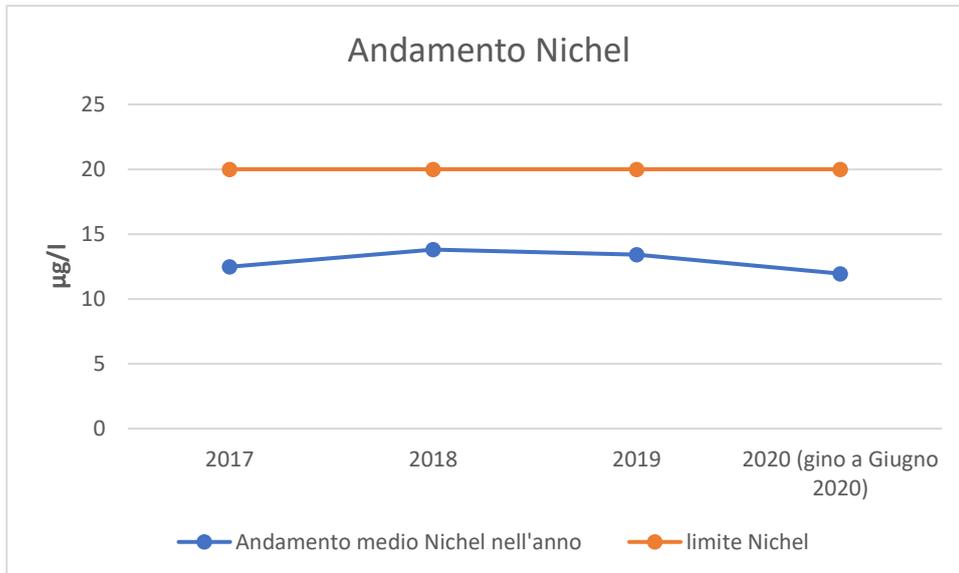
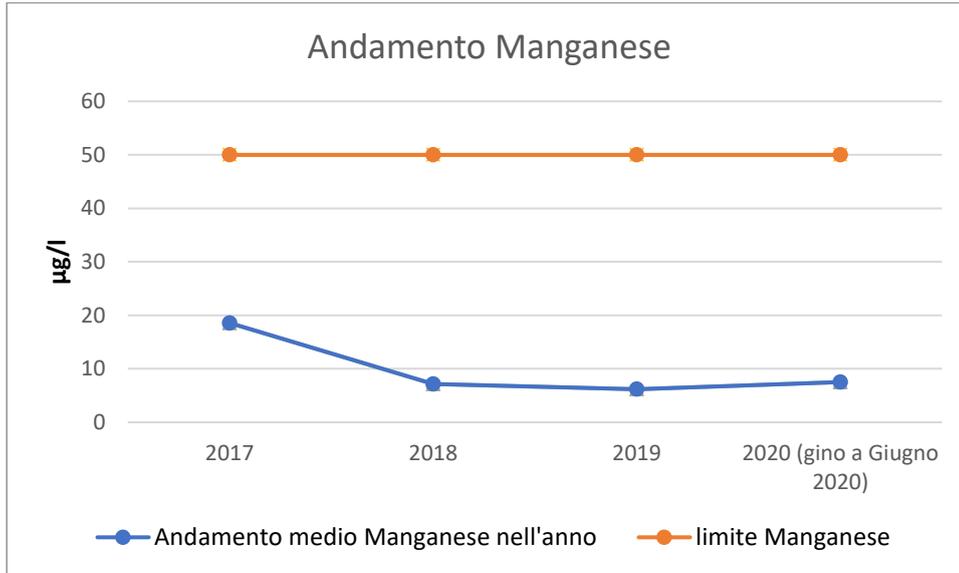
Di seguito vengono riportati i parametri relativi al monitoraggio delle acque sotterranee rispetto ai parametri del Manganese, del Nichel e dell'Azoto Ammoniacale considerati significativi in relazione alla tipologia di discarica e in quanto sono quelli per cui è stato necessario svolgere indagini approfondite negli anni precedenti. Il valore medio riportato nella tabella sottostante è stato definito dalla media dei valori rilevati da tutti i piezometri dislocati sulla superficie della discarica.

| Anno                               | Parametro      |                 |         |             |                 |         |                        |                 |          |
|------------------------------------|----------------|-----------------|---------|-------------|-----------------|---------|------------------------|-----------------|----------|
|                                    | Manganese µg/l |                 |         | Nichel µg/l |                 |         | Azoto ammoniacale mg/l |                 |          |
|                                    | V.medio        | Peggior<br>(S4) | Limite* | V.medio     | Peggior<br>(S4) | Limite* | V.medio                | Peggior<br>(S4) | Limite** |
| 2017                               | 18,575         | <b>215</b>      | 50      | 12,49       | <b>35</b>       | 20      | 0,044                  | <b>0,9</b>      | 0,5      |
| 2018                               | 7,145          | <b>85</b>       |         | 13,805      | 15              |         | 0,054                  | <b>1,25</b>     |          |
| 2019                               | 6,185          | 24              |         | 13,42       | 18              |         | 0,025                  | 0,025           |          |
| 2020<br>(fino a<br>Giugno<br>2020) | 7,52           | 13              |         | 11,95       | 10              |         | 0,025                  | 0,03            |          |

\* D.Lgs. 152/2006 Allegato 5, Parte IV, Tabella 2

\*\* D.Lgs. 152/2006 Allegato 5, Parte IV, Tabella 2 (500 µg/l, cioè 0,5 mg/l)

## DICHIARAZIONE AMBIENTALE CASSAGNA S.r.l.



## DICHIARAZIONE AMBIENTALE

### CASSAGNA S.r.l.

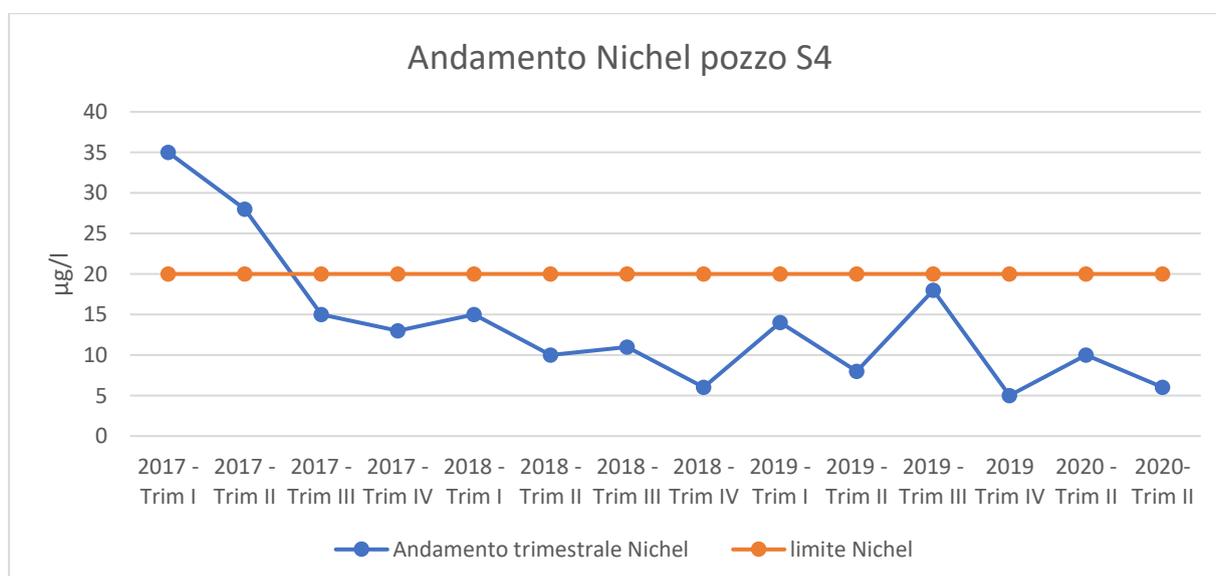
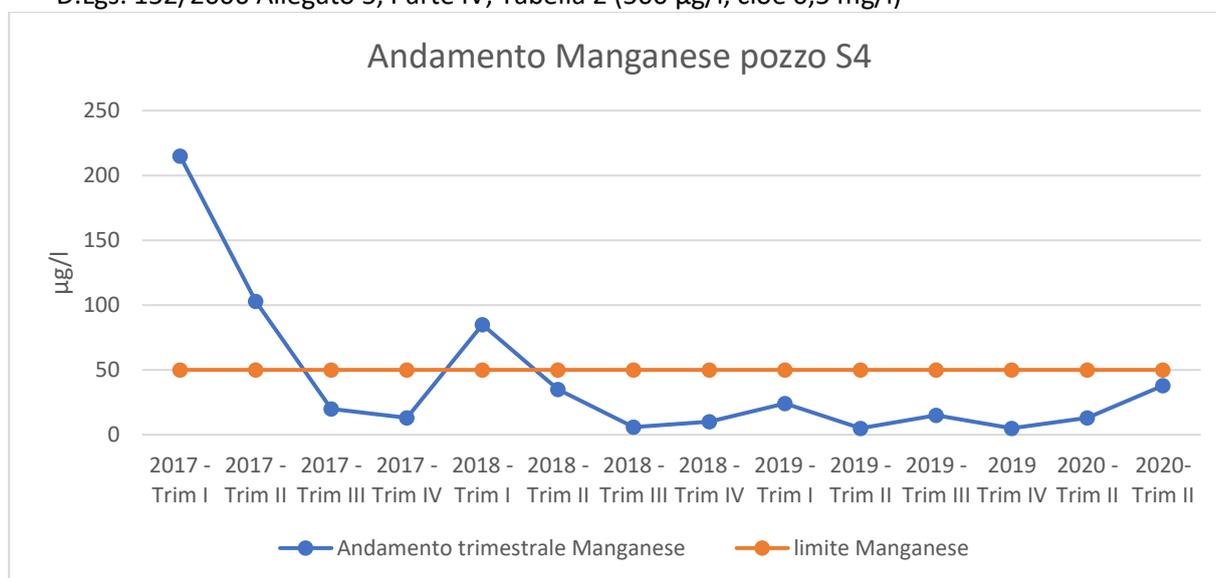
Come si può notare dall'andamento dei valori medi annui, i parametri rappresentati, rispetto ai limiti imposti dal D.Lgs. 152/2006 Allegato 5, Parte IV, Tabella 2, risultano ampiamente conformi.

Per lo stesso periodo di tempo vengono riportanti gli andamenti dei medesimi parametri in riferimento al pozzo S4 in cui negli anni passati erano state riscontrate delle anomalie che hanno richiesto un incremento della frequenza delle analisi.

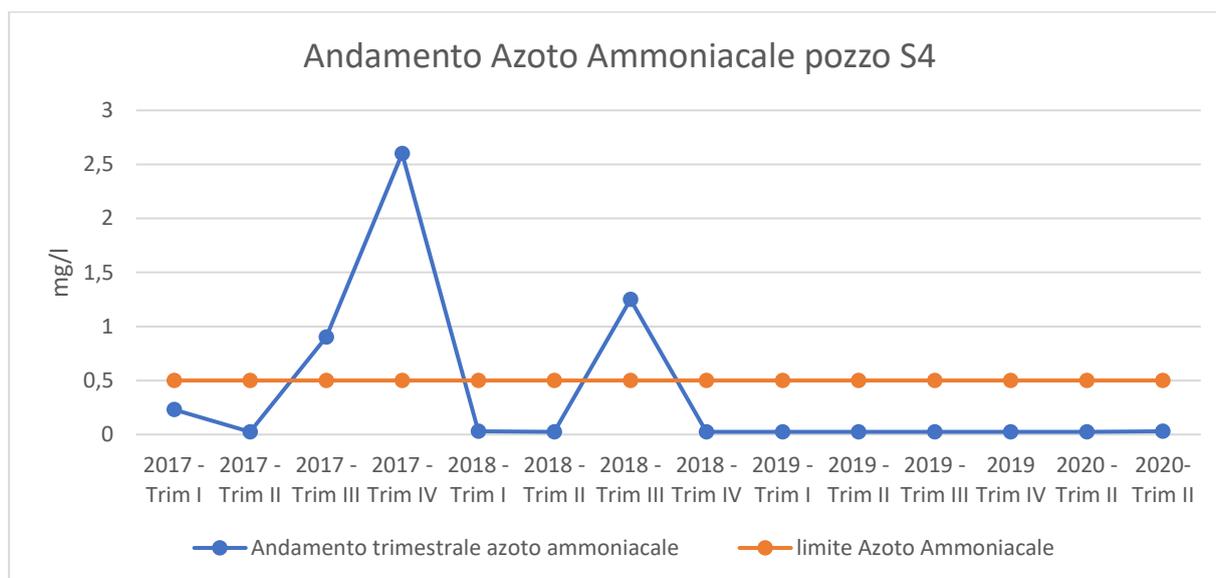
| Anno      | Pozzo S4                      |     |     |    |         |                            |    |     |    |         |                                     |       |       |       |          |
|-----------|-------------------------------|-----|-----|----|---------|----------------------------|----|-----|----|---------|-------------------------------------|-------|-------|-------|----------|
|           | Manganese [ $\mu\text{g/l}$ ] |     |     |    |         | Nichel [ $\mu\text{g/l}$ ] |    |     |    |         | Azoto Ammoniacale [ $\text{mg/l}$ ] |       |       |       |          |
| Trimestre | I                             | II  | III | IV | Limite* | I                          | II | III | IV | Limite* | I                                   | II    | III   | IV    | Limite** |
| 2017      | 215                           | 103 | 20  | 13 | 50      | 35                         | 28 | 15  | 13 | 20      | 0,23                                | 0,025 | 0,9   | 2,6   | 0,5      |
| 2018      | 85                            | 35  | 6   | 10 |         | 15                         | 10 | 11  | 6  |         | 0,03                                | 0,025 | 1,25  | 0,025 |          |
| 2019      | 24                            | 5   | 15  | 5  |         | 14                         | 8  | 18  | 5  |         | 0,025                               | 0,025 | 0,025 | 0,025 |          |
| 2020      | 13                            | 38  | -   | -  |         | 10                         | 6  | -   | -  |         | 0,025                               | 0,03  | -     | -     |          |

\* D.Lgs. 152/2006 Allegato 5, Parte IV, Tabella 2

\*\* D.Lgs. 152/2006 Allegato 5, Parte IV, Tabella 2 (500  $\mu\text{g/l}$ , cioè 0,5  $\text{mg/l}$ )



## DICHIARAZIONE AMBIENTALE CASSAGNA S.r.l.



Come si può notare dagli andamenti dei grafici questi tre parametri mostrano delle oscillazioni che talvolta hanno superato in modo puntuale i limiti. Questo fenomeno è stato mantenuto sotto stretto controllo da parte delle Autorità Locali che ad oggi, oltre al monitoraggio, non hanno imposto ulteriori interventi. Nel 2019 e nel primo semestre del 2020 si può notare come non siano state più rilevate oscillazioni oltre i limiti di Legge.

### 5.6 Rumore

A seguito di verifica presso l'ufficio tecnico comunale dei Comuni di Pianezza (presso cui è installata la discarica) e di Collegno (confinante con uno dei limiti della discarica) è risultato che:

- Il Comune di Pianezza, con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 55, ha adottato in data 24 luglio 2003 il Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Pianezza (oggi in Versione n. 01 del 30 Marzo 2007);
- Il Comune di Collegno, con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 75/2005, ha approvato la Classificazione acustica del Comune di Collegno.

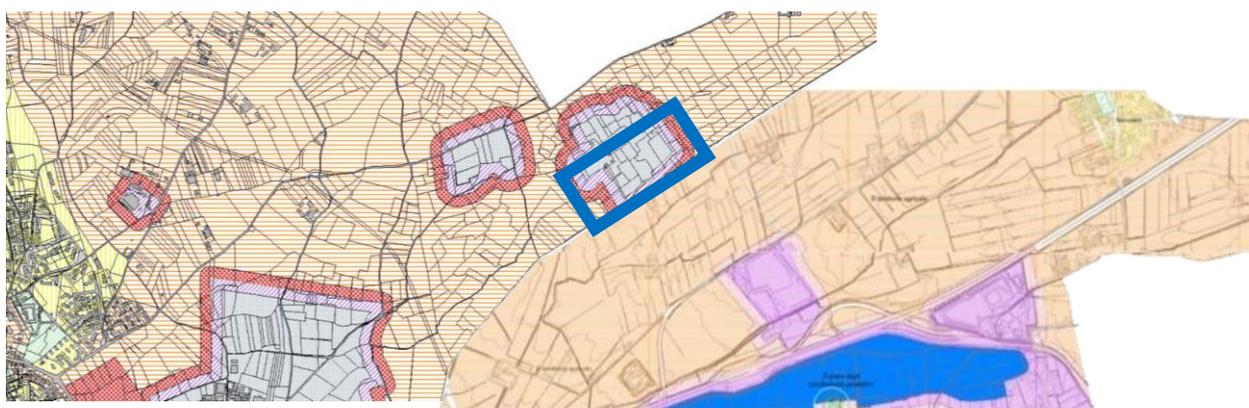


Figura 4: piano di zonizzazione acustica delle città di Pianezza e Collegno e identificazione (riquadro blu) dell'area della discarica

Nell'immagine, nel riquadro in blu, è individuata l'area del comune di Pianezza su cui insiste la discarica. Questa rientra, secondo la zonizzazione acustica definita dal comune, nella classe III. Nel 2016 è stata svolta l'ultima rilevazione del rumore. I risultati di questa analisi, hanno dimostrato il rispetto dei limiti applicabili. A seguito dell'avvio dell'attività di post-gestione l'attività di monitoraggio acustico è risultata non essere più necessaria in relazione al cessare delle attività più rilevanti in termini di impatto acustico.

# DICHIARAZIONE AMBIENTALE

## CASSAGNA S.r.l.

### 5.7 Aspetti Ambientali Indiretti

Data la condizione di post gestione della discarica gli aspetti ambientali indiretti associabili all'attività della Cassagna S.r.l. sono quelli prettamente legati alle eventuali attività affidate in appalto ai fornitori di servizi/prodotti con rilevanza ambientale. Gli aspetti ambientali significativi associati a tali attività sono affrontati nell'ambito del sistema di gestione attraverso la qualifica dei fornitori e il loro controllo nell'esecuzione delle attività.

I fornitori e coloro che agiscono per conto di Cassagna S.r.l. si devono conformare alla Politica Ambientale di Cassagna S.r.l. quando svolgono le attività oggetto del contratto. Nella loro qualifica viene considerato elemento preferenziale l'operare con un Sistema di Gestione Ambientale certificato.

### 5.8 Biodiversità

Cassagna S.r.l. è consapevole del valore unico della biodiversità e ha incluso tale elemento tra i fattori che influiscono sulle proprie valutazioni e scelte, necessarie al prosieguo con successo delle proprie attività di business.

In fase di progettazione del recupero ambientale della discarica è stata fatta una valutazione della vegetazione caratteristica dell'area in cui insiste l'insediamento in modo da prevedere il reinserimento nell'ambiente di specie arboree autoctone. Per questo motivo sono state preferite per specie riconducibili al querceto-carpineto ed al bosco misto di latifoglie mesofile. Anche per quanto riguarda i filari perimetrali la scelta è ricaduta su specie autoctone quali tigli, frassini, biancospini e noccioli.

La superficie complessiva su cui Cassagna S.r.l. opera è di 230.597 mq la cui quota parte più rilevante è quella dedicata allo stoccaggio dei rifiuti (159.312 mq). Solo 293 mq risultano edificati. La superficie adibita a discarica è oggi completamente recuperata da un punto di vista ambientale. Le percentuali di suolo edificate e quelle recuperate dal punto di vista ambientale sono riportate nella tabella riepilogativa sottostante.

| Anno di riferimento | Superficie edificata [m2] | % Suolo edificata | Suolo impermeabilizzato [m2] | % Suolo impermeabilizzato | Superficie recuperata [m2] | % aree recuperate |
|---------------------|---------------------------|-------------------|------------------------------|---------------------------|----------------------------|-------------------|
| 2020                | 293                       | 0,13 <sup>1</sup> | 8723                         | 3,8 <sup>1</sup>          | 159.312                    | 100 <sup>2</sup>  |

NOTA 1: % calcolata sul totale della superficie dell'area (230.597 mq)

NOTA 2: % calcolata sulla superficie complessivamente utilizzata per la discarica (159.312 mq)

Cassagna S.r.l. è impegnata nelle attività di post-gestione che includono il mantenimento della morfologia del profilo delle coperture della discarica attraverso attività periodiche di manutenzione del verde.

# DICHIARAZIONE AMBIENTALE

## CASSAGNA S.r.l.

### 5.9 Consumi di energia elettrica

Nonostante la discarica sia in fase di post- gestione è comunque presente un consumo di risorse ed in particolare di energia elettrica.

#### Energia elettrica utilizzata presso l'impianto:

| Anno                 | Energia elettrica [MWh] | Consumi [MWh]/ore lavorate[h] |
|----------------------|-------------------------|-------------------------------|
| 2017                 | 122,414                 | 0,0102                        |
| 2018                 | 120,762                 | 0,0082                        |
| 2019                 | 111,488                 | 0,0080                        |
| 2020 (fino a Giugno) | 49,936                  | 0,0068                        |

Nella tabella viene riportato l'indicatore individuato relativamente al consumo di energia elettrica (in MWh) che è stato rapportato alle ore lavorate dal personale. I valori rilevati evidenziano consumi abbastanza costanti nella fase di post-gestione.

### 5.10 Condizioni di Emergenza

Cassagna ha attivato procedure per la prevenzione delle emergenze e l'intervento immediato nel caso si verificano episodi emergenziali. Sono inoltre attive procedure per la comunicazione con parti interessate e istituzioni in relazione ad anomalie ed emergenze di carattere ambientale.

Ad oggi non si sono verificati episodi emergenziali presso la discarica.

Cassagna si impegna attraverso le prossime edizioni aggiornate della presente Dichiarazione Ambientale a comunicare alle parti interessate ogni eventuale episodio emergenziale che dovesse verificarsi presso il proprio sito.

**DICHIARAZIONE AMBIENTALE**  
**CASSAGNA S.r.l.**

**5.11 Altri aspetti ambientali**

| <b>Aspetto Ambientale</b>           | <b>Descrizione</b>  |
|-------------------------------------|---|
| <b>Impatto visivo dell'impianto</b> | In relazione a tale aspetto, l'impianto risulta ben inserito nel contesto paesaggistico circostante. In particolare tutto il perimetro dei lotti che compongono la discarica è circondato da un apposito filare arboreo che mitiga l'impatto visivo dell'opera sull'ambiente circostante. Laddove possibile tale filare è stato realizzato doppio o triplo. Inoltre l'esaurimento della discarica e il conseguente completamento della copertura ha fatto sì che attualmente il profilo della stessa sia completamente inerbito. Sono attivi programmi di manutenzione verde, gestiti sia internamente che attraverso aziende terze, con lo scopo di mantenere e consolidare tale situazione. |
| <b>Prevenzione incendi</b>          | Le attività ad oggi soggette a controllo da parte dei Vigili del Fuoco ed al rilascio del Certificato Prevenzione Incendi (CPI) ai sensi del D.P.R. 151/2011 e s.m.i. sono le seguenti: <ul style="list-style-type: none"><li>• Impianto di recupero del biogas per la produzione di energia elettrica;</li><li>• Serbatoio di gasolio per il rifornimento dei mezzi;</li></ul> In relazione a tali attività sono presenti rispettivamente: <ul style="list-style-type: none"><li>• SCIA del 16 ottobre 2015 per attività 49.3.C</li><li>• SCIA del 6 ottobre 2016 per attività 12.1.A</li></ul>  |
| <b>Aspetto Ambientale</b>           | <b>Descrizione</b>  |
| <b>Odore</b>                        | Terminata a fine del 2016 l'attività di conferimento dei rifiuti non sono state rilevate emissioni di carattere odorigeno né dal personale interno alla discarica, né da personale terzo esterno. Inoltre non risultano segnalazioni al riguardo da nessuna delle parti interessate.  |

**DICHIARAZIONE AMBIENTALE**  
**CASSAGNA S.r.l.**

**6. OBIETTIVI E TRAGUARDI AMBIENTALI**

Gli obiettivi di Cassagna S.r.l vengono pianificati su base triennale, periodicamente monitorati e annualmente soggetti a revisione. Si riporta di seguito il programma degli obiettivi per il triennio 2020-2022.

| Area di miglioramento                          | Obiettivo   | N° | Traguardo e azioni/strumenti messi in campo   | Indicatori | Responsabili                                      |
|--|---|----|---|------------|---|
| Impatto visivo e promozione della biodiversità | Mantenimento dell'attività di sorveglianza delle specie arboree e dei punti di monitoraggio | 1  | <p><b>Traguardo:</b><br/>Conservare la morfologia dei lotti e le specie arboree presenti nel piano di ripristino ambientale</p> <p><b>Azioni:</b><br/>interventi di sfalcio dell'erba e mantenimento del verde su tutti i lotti oltre ai piccoli interventi obbligatori per garantire l'accesso ai punti di monitoraggio della discarica<br/>Nel periodo 2020-2022 attuare n. 4 tagli dell'erba/anno.</p> | ND         | Direzione<br><br>Responsabile Gestione Ambientale |

## DICHIARAZIONE AMBIENTALE

**CASSAGNA S.r.l.**

| Area di miglioramento | Obiettivo  | N° | Traguardo e azioni/strumenti messi in campo   | Indicatori                           | Responsabili                                      |
|-----------------------|--|----|---|--------------------------------------|---|
| Consumi energetici    | Riduzione dei consumi energetici                               | 2  | <p><b>Traguardo:</b><br/>Installare le migliori tecnologie disponibili per l'illuminazione al fine di ridurre di oltre il 50% a fine del triennio i consumi legati all'impianto di illuminazione.</p> <p><b>Azioni:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>2020:</b> sostituzione delle lampade al sodio ad alta pressione e delle plafoniere industriali stagne contenenti lampade fluorescenti, presenti presso il 1° LOTTO ed il 2° LOTTO della discarica, con lampade a LED;</li> <li>- <b>2021:</b> sostituzione delle lampade al sodio ad alta pressione, presenti presso il 3° LOTTO ed il 4° LOTTO SETTORE EST della discarica, con lampade a LED;</li> <li>- <b>2022:</b> sostituzione delle lampade al sodio ad alta pressione, presenti presso il 4° LOTTO SETTORE OVEST della discarica, con lampade a LED.</li> </ul> | MWh consumati/h lavorate             | Direzione<br><br>Responsabile Gestione Ambientale |
|                       | Produzione e utilizzo di energia da fonte rinnovabile (solare) | 3  | <p><b>Traguardo:</b><br/>All'ampliamento del parco di pannelli solari attuale con estensione ai lotti della discarica 3 e 4</p> <p><b>Azioni:</b><br/>Analisi costi benefici e conseguente trasmissione del progetto al competente settore energetico della Città Metropolitana per ottenimento autorizzazione all'installazione dell'impianto fotovoltaico nominale da 0,947 MW entro Gennaio 2021 e valutazione di un bilancio complessivo legato all'emissione dei gas serra prodotti ed evitati con il fotovoltaico</p> <p>Progettazione dell'impianto entro aprile 2022</p> <p>Installazione dei pannelli fotovoltaici entro Dicembre 2022</p>   | MWh prodotti/m2 discarica recuperati | Direzione<br><br>Responsabile Gestione Ambientale |

**DICHIARAZIONE AMBIENTALE**  
**CASSAGNA S.r.l.**

| Area di miglioramento          | Obiettivo   | N° | Traguardo e azioni/strumenti messi in campo  | Indicatori   | Responsabili                                  |
|--------------------------------|---|----|--|--|---|
| Gestione rifiuti-percolato     | Miglioramento dell'efficienza dell'impianto di smaltimento delle acque meteoriche del Lotto n.4 | 4  | <p><b>Traguardo:</b><br/>Portare stabilmente il rapporto dell'indicatore mm di pioggia caduti/m3 di percolato generato sotto la soglia dello 0,14</p> <p><b>Azioni:</b><br/>Nel corso nel 2020 verrà redatto il progetto e avviata la realizzazione dell'intervento sull'impianto di smaltimento delle acque<br/>A partire da metà 2021 e per tutto il 2022 attivazione dell'impianto e verifica del rispetto della soglia obiettivo</p>   | mm di pioggia caduta/ m3 percolato inferiore alla soglia obiettivo | Responsabile Gestione Ambientale              |
| Comunicazione/consapevolezza   | Realizzazione ed installazione di postazioni informative riguardo le attività di discarica      | 5  | <p><b>Traguardo:</b><br/>Redazione e studio di documentazione illustrativa di supporto (per le attività didattiche svolte presso la discarica).</p> <p><b>Azioni:</b><br/>Entro dicembre 2020 individuazione del percorso didattico da proporre agli studenti e delle aree dove porre pannelli informativi collegati alle attività della discarica<br/>Entro Giugno 2021 realizzazioni delle postazioni informative e predisposizione di opuscoli informativi legati alle attività della discarica.<br/>Da Luglio 2021 e per tutto il 2022 attivazione dei percorsi guidati all'interno della discarica per scolaresche e gruppi di visitatori privati</p> | ND   | Responsabile Gestione Ambientale              |
| Sistema di Gestione Ambientale | Ripresa delle attività di conferimento in discarica dei rifiuti speciali non pericolosi         | 6  | <p><b>Traguardo:</b><br/>Realizzazione di un nuovo lotto destinato allo smaltimento rifiuti speciali non pericolosi</p> <p><b>Azioni:</b><br/>Ottenimento Autorizzazione AIA entro ottobre 2020.<br/>Inizio lavori successivi, assunzioni e acquisto di mezzi e macchinari entro dicembre 2021<br/>Avvio attività di conferimento dei rifiuti per gennaio 2022</p>   | ND   | Direzione<br>Responsabile Gestione Ambientale |

## DICHIARAZIONE AMBIENTALE

**CASSAGNA S.r.l.**

### 7. INFORMAZIONI PER IL PUBBLICO RELATIVE ALLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Dati Dichiarazione Ambientale aggiornati al: **30/06/2020**

Data di convalida Dichiarazione Ambientale: **22/09/2020**

Data di convalida dati aggiornati: **N.A.**

Validità Dichiarazione Ambientale: **triennale**

Accessibilità alla Dichiarazione Ambientale: l'azienda ha in progetto la realizzazione di un sito internet sul quale verrà pubblicata la Dichiarazione Ambientale. temporaneamente copia della Dichiarazione Ambientale potrà essere ottenuta tramite richiesta alla seguente mail [amministrazione@cassagna.191.it](mailto:amministrazione@cassagna.191.it)

#### Informazioni

Per ogni ulteriore informazione, è possibile contattare:

- Denise Chiatellino (Presidente CDA);
- Walter Scarlatti (Direttore tecnico, Responsabile Gestione Ambientale e Rappresentante della Direzione);
- Linda Prunelli (Ufficio Tecnico)

al numero telefonico 011 9941414 fax: 011 9941665 o via email al seguente indirizzo di posta elettronica [amministrazione@cassagna.191.it](mailto:amministrazione@cassagna.191.it)

Cassagna S.r.l. fornisce informazioni sugli aspetti ambientali e tecnici attraverso la divulgazione della Dichiarazione Ambientale 2020 e dei successivi aggiornamenti alle comunità locali, al pubblico ed ai soggetti interessati.

Il verificatore ambientale accreditato Dott. Daniele Matteucci, IT-V-0018, Via Don Minzoni n° 15 22060 Cabiato (CO) ha verificato attraverso audit condotto presso l'organizzazione, colloqui con il personale e l'analisi della documentazione e delle registrazioni, che la Politica, il Sistema di Gestione, nonché le Procedure, sono conformi ai Reg. CE 1221/2009 e s.m.i. ed ha convalidato in data **22/09/2020** la presente Dichiarazione Ambientale e i dati aggiornati in essa riportati in quanto affidabili, credibili ed esatti, nonché conformi a quanto previsto dal Regolamento.

L'azienda si impegna a aggiornare annualmente la Dichiarazione Ambientale ed a sottoporla a convalida.



*D. Matteucci*